



PT F

TRIENNIO 2019/20 – 2021/22



“Obiettivo della scuola è quello di far nascere il tarlo della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l’ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze.”

E. Morin

Istituto Comprensivo

“E. De Filippo” di Morcone

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "DE FILIPPO"
MORCONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

L'Istituto comprensivo E. "De Filippo" di Morcone è stato istituito nel Settembre del 2000 ed è la risultante della fusione del circolo didattico e della scuola media. Sempre nello stesso anno, con C.M. 203 n° 11506 del 6 Agosto 1999, la Scuola Media è divenuta a ordinamento musicale, con l'insegnamento di quattro strumenti a scelta tra: clarinetto, pianoforte, violino e chitarra. Dal 2000/01 l'Istituto è divenuto Centro Risorse contro la dispersione scolastica e il disagio sociale. Il territorio offre valide occasioni di aggregazione sociale e culturale sebbene esistano realtà socio-economiche assai diversificate (background familiare basso o alto), ma in prevalenza medio. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è minima, ma significativa per un raffronto con altre culture mentre la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è nulla.

VINCOLI

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'Istituto Comprensivo risulta nella sua globalità medio-basso. Nel complesso, l'economia del territorio presenta elementi strutturali di marginalità. L'agricoltura è il comparto che traina l'intera economia locale; scarsamente presenti risultano le attività di trasformazione a livello industriale. La carenza di risorse finanziarie non consente alle associazioni presenti di sostenere adeguatamente le richieste della scuola.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

Il territorio su cui insiste la scuola e' caratterizzato geograficamente dalla diversita' di ambienti e risulta inserito nella zona denominata "Alto Sannio" che fa capo alla Comunita' Montana "Titerno e Alto Tammaro".

L'Istituto è strutturato su quattro plessi scolastici comprendenti i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) ed è composto da 9 punti di erogazione del servizio scolastico dislocati su tre comuni: Morcone con sede staccata di Cuffiano, Sassinoro e Santa Croce del Sannio per un totale di 4 scuole dell'Infanzia, 4 scuole Primarie e 1 Scuola Secondaria di primo grado.

Sono presenti istituzioni e agenzie rilevanti che mettono a disposizione le loro competenze con la cooperazione e l'integrazione sociale, quali l'ASL, la protezione civile, il DSM e due centri di riabilitazione, l'Accademia musicale Murgantina e il Centro sociale anziani. Nei tre comuni afferenti all'Istituto sono presenti associazioni sportive, gruppi parrocchiali e di volontariato, Pro loco e Biblioteche comunali che collaborano attivamente con l'istituzione scolastica. Sono presenti fattorie didattiche, parchi didattici e oasi del WWF che rappresentano una risorsa per la scuola.

I plessi scolastici sono distribuiti su un territorio molto ampio, si alternano risorse silvo- pastorali con la coltura intensiva dei terreni, con preferenza per il seminativo. Il settore agricolo, forestale e zootecnico risultano ancora fondamentali per l'economia del territorio oltre alle tradizionali lavorazioni artigianali (legno, ferro, pietra) spesso convertite in piccole imprese familiari. L'agricoltura è quindi il comparto principale che traina l'intera economia locale.

VINCOLI

Il territorio su cui e' collocata la scuola e' ampio e cio' non facilita le comunicazioni. Le attività di trasformazione a livello industriale sono scarsamente presenti; la grande industria è quasi del tutto assente, i settori esistenti sono quelli tradizionali della trasformazione agro-alimentare, delle lavorazioni tessili, del legno, del ferro e della ceramica. Per quanto concerne il comparto edilizio, date le dimensioni medie delle imprese presenti, prevale la micro-

iniziativa che sviluppa piccole lavorazioni rivolte al mercato interno. Le attività legate ai servizi pubblici sono abbastanza diffuse e prevalentemente legate alla distribuzione e ai pubblici esercizi; poche le attività di natura professionale. Gran parte degli addetti opera nell'ambito dei servizi di base (commercio al dettaglio, pubblici esercizi, pubblica amministrazione). Meno presenti sono le attività funzionali alle imprese (consulenze finanziarie, di direzione e marketing, assistenza tecnica, ricerca e sviluppo). Il commercio, di conseguenza, è un settore poco trainante per l'economia. L'ambito turistico fa registrare una certa vivacità grazie all'ambiente e all'agriturismo, sebbene la domanda sia stagionale, tematica e non particolarmente accentuata. Sono presenti sul territorio piccoli esercizi commerciali spesso costretti a chiudere a causa della crisi che ha determinato una diminuzione della produzione e la crescita della disoccupazione

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

Gli edifici scolastici sono tutti facilmente raggiungibili e rispettano le norme sulla sicurezza. Il nostro Istituto comprende le scuole dei Comuni di Morcone, Santa Croce del Sannio e Sassinoro, che pur mantenendo la loro specifica identità, sono accumulati da numerose affinità territoriali, socio-economiche e storico-culturali. Ogni plesso è dotato di strumentazioni tecnologiche e laboratori adeguati.

La scuola dell'Infanzia di **Morcone"Capoluogo"** è ubicata in locali presenti nello stesso stabile della Scuola Secondaria. Gli spazi interni sono appena sufficienti allo svolgimento delle attività didattiche. Sono presenti 2 aule, un salone-refettorio, doppi servizi igienici.



Nel plesso sono presenti le seguenti dotazioni tecnologiche:

2 (desktop e/o notebook) con collegamento ad internet

1 LIM

1 stampante

4 tablet

La Scuola Primaria di Morcone "Capoluogo" è situata presso la struttura sita in Via dei Caudini. Lo stabile dispone di un numero di locali appena sufficienti allo svolgimento delle attività didattiche ed è privo sia di refettorio che di palestra. L'edificio è composto da 10 aule dotate di collegamento ad internet tramite Wi-fi, un'aula informatica, servizi igienici per maschi e femmine, un'aula speciale



Nel plesso sono presenti le seguenti dotazioni tecnologiche:

16 Pc (desktop e/o note book) con collegamento ad internet di cui 6 utilizzati dai docenti e 10 dagli alunni

10 LIM

2 stampanti

15 dispositivi mobili (tablet)

La scuola di **Morcone "Cuffiano"** è ubicata presso l'edificio scolastico ricostruito dopo il terremoto del 2002. Dispone di 2 aule per la scuola Primaria e 3 per la scuola dell'Infanzia, di cui 2 destinate alle sezioni di Morcone "Capoluogo", ampio salone, servizi igienici per bambini e bambine, cucina e refettorio.



Nel plesso sono presenti le seguenti dotazioni tecnologiche:

2 PC (desktop e/o notebook) con collegamento ad internet, di cui 2 utilizzati dai docenti e 8 dagli alunni

1 stampante

2 LIM

2 dispositivi mobili (tablet).

La scuola dell'infanzia e primaria di **Santa Croce del Sannio** è ubicata in una sede provvisoria in attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione del proprio stabile. Dispone di 3 aule per la scuola Primaria di cui una di piccole dimensioni e 3 aule per la scuola dell'Infanzia, di cui una adibita a mensa e tre servizi igienici. I servizi sono idonei e appena sufficienti per lo svolgimento delle attività didattiche



Nel plesso sono presenti le seguenti dotazioni tecnologiche:

11 PC (desktop e/o notebook) senza collegamento ad internet

2 LIM

3 stampanti

6 dispositivi mobili (tablet)

L'edificio scolastico di **Sassinoro**, recentemente ristrutturato e adeguato alle vigenti norme antisismiche ospita la scuola dell'Infanzia e Primaria. E' situato nel centro storico; è una costruzione di due piani, che presenta spazi sufficienti per l'espletamento delle attività previste, ci sono 7aule, un salone, un laboratorio informatico, una sala mensa e servizi igienici per maschi e femmine. Manca comunque la palestra.



Nel plesso sono presenti le seguenti dotazioni tecnologiche:

8 PC (desktop e/o notebook) con collegamento ad internet, di cui 2 utilizzati dai docenti e 6 dagli alunni

5 stampanti

8 LIM

6 dispositivi mobili (tablet).

L'edificio che ospita la Scuola Secondaria di **Morccone** dispone di spazi funzionali alle attività d'insegnamento: le aule destinate alle lezioni e alle attività pomeridiane di recupero e ampliamento sono 7. Lo stabile dispone una sala professori, due bagni per i docenti e due per gli alunni rispettivamente per maschi e femmine, di cucina, refettorio per la mensa, di un'aula multimediale. Ogni aula risulta dotata di computer con collegamento ad internet tramite wi-fi e di LIM.



Nel plesso sono presenti le seguenti dotazioni tecnologiche:

45 PC (desktop e/o notebook) di cui 15 utilizzati dai docenti e 30 dagli alunni

9 stampanti

8 LIM

23 dispositivi mobili (tablet).

Il laboratorio multimediale è dotato di 21 computer con collegamento ad internet e 2 stampanti.

Il laboratorio scientifico, che nel precedente anno scolastico era collocato nella vecchia sede è stato ricostituito presso l'attuale scuola secondaria

Con la definitiva chiusura della vecchia sede la biblioteca costituita da un cospicuo numero di testi utilizzati dagli alunni nelle varie attività scolastiche è stata ricollocata presso la sede della scuola primaria di Morcone Capoluogo.

La scuola non usufruisce di altri finanziamenti pubblici oltre quelli del MIUR. Gli Enti comunali partecipano con materiali, strumenti e piccoli finanziamenti all'occorrenza.

Sul territorio è stato inaugurato di recente un centro polivalente ampio e comodo a servizio dell'intera comunità scolastica.

Vincoli

Alcuni plessi dell'Istituto hanno un parziale adeguamento riferito alle barriere architettoniche, ma non tutte le strutture che ospitano le scuole risultano pienamente adeguate per gli spazi a disposizione. I plessi di scuola Primaria e dell'Infanzia, dislocati sul territorio dei tre comuni, sono distanti e mancano di palestra.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC "DE FILIPPO" MORCONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BNIC819003
Indirizzo	VIA SANTA MARIA DEL GIGLIO,3 MORCONE 82026 MORCONE
Telefono	0824956054
Email	BNIC819003@istruzione.it
Pec	bnic819003@pec.istruzione.it

❖ INFANZIA MORCONE "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA81901X
Indirizzo	PIAZZA DELLA LIBERTA' MORCONE 82026 MORCONE

❖ INFANZIA MORCONE "CUFFIANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA819043
Indirizzo	MORCONE C.DA CUFFIANO 82026 MORCONE

❖ INFANZIA SASSINORO "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA819065
Indirizzo	VIA REGINA MARGHERITA SASSINORO 82020 SASSINORO

❖ INFANZIA S. CROCE "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA819076
Indirizzo	VIA GIROLAMO VITELLI SANTA CROCE DEL SANNIO 82020 SANTA CROCE DEL SANNIO

❖ PRIMARIA MORCONE "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE819015
Indirizzo	VIA DEI CAUDINI MORCONE 82026 MORCONE
Numero Classi	9
Totale Alunni	132

❖ PRIMARIA MORCONE "CUFFIANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE819037
Indirizzo	MORCONE C.DA CUFFIANO 82020 MORCONE

Numero Classi	4
Totale Alunni	15

❖ **PRIMARIA S. CROCE "CAP." (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE819048
Indirizzo	VIA GIROLAMO VITELLI SANTA CROCE DEL S. 82020 SANTA CROCE DEL SANNIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	24

❖ **PRIMARIA SASSINORO "CAP." (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE819059
Indirizzo	VIA REGINA MARGHERITA SASSINORO 82020 SASSINORO
Numero Classi	4
Totale Alunni	11

❖ **SCUOLA SECOND. "E. DE FILIPPO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM819014
Indirizzo	PIAZZA DELLA LIBERTA' - 82026 MORCONE
Numero Classi	7
Totale Alunni	123

❖ **MORCONE - SEZ. S. CROCE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM819025

Indirizzo

**VIALE S. ANTONIO - 82020 SANTA CROCE DEL
SANNIO**

Approfondimento

Rispetto alle notizie emerse nel precedente Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola dell'Infanzia e Secondaria di Morcone Capoluogo sono state trasferite temporaneamente, nella sede della scuola "Principe di Napoli" sita in Piazza Libertà, in quanto il vecchio istituto che ospitava gli ordini di scuola sopra citati, è stato dichiarato non rispondente ai parametri di vulnerabilità sismica. Attualmente, gli uffici di segreteria risultano collocati, in via provvisoria, nel centro storico del paese, nei pressi della scuola secondaria in Via Santa Maria del Giglio,3.

Resta da precisare che a seguito di un sondaggio relativo alla scelta della sede, solo due delle sezioni della scuola dell'infanzia di Morcone sono state collocate nella struttura di Piazza Libertà mentre le altre due sezioni presso l'edificio scolastico di Cuffiano.

Riguardo il plesso della scuola dell'Infanzia e Primaria di Santa Croce del Sannio, attualmente risulta in fase di ristrutturazione, pertanto entrambe sono ospitate presso Palazzo Vitelli, antica struttura museale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
Biblioteche	Classica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	51
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

In merito alla presenza dei laboratori, il numero sopra dichiarato risulta approssimativo in quanto alcuni dei plessi dell'istituto comprensivo hanno subito una variazione di sede e pertanto non è stato possibile, al momento, ripristinare la collocazione di tutte le attrezzature e infrastrutture materiali. La biblioteca, la palestra e l'aula magna dal corrente anno scolastico non sono presenti, in quanto la vecchia sede è stata definitivamente chiusa.

In relazione alle attività motorie e sportive della Scuola Secondaria di Morcone, resta da precisare che dal corrente anno scolastico saranno svolte presso il palasport all'area fiera.

Il laboratorio musicale è stato ricollocato presso la sede della scuola Primaria di Morcone Capoluogo, ove con cadenza giornaliera vengono eseguite le lezioni di strumento e periodicamente le prove di orchestra.

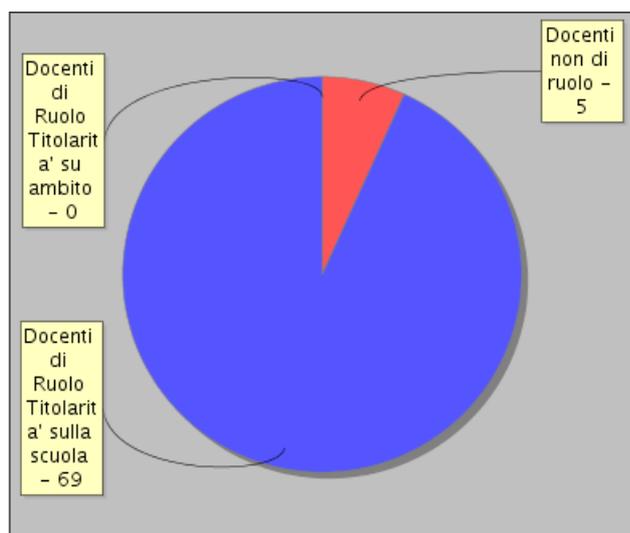
I concerti e le manifestazioni teatrali con relative prove vengono effettuate presso il Centro Polifunzionale di Cultura Universitas di Morcone.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	58
Personale ATA	18

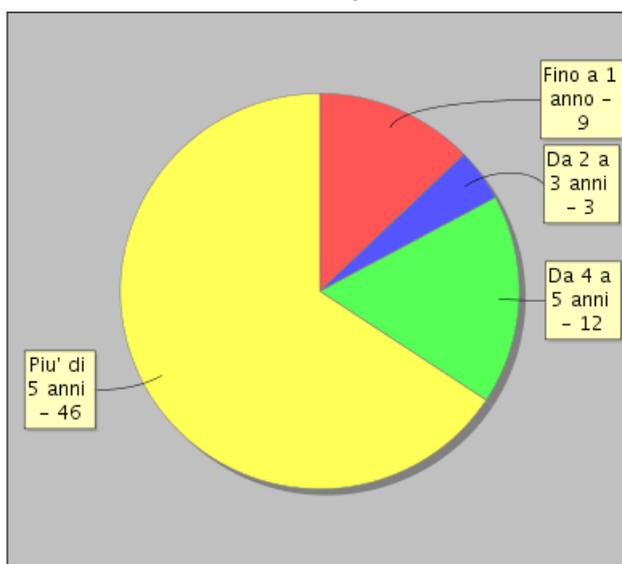
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 5
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 69
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 46

Approfondimento

Nella Scuola Secondaria di I grado sono presenti due docenti per il potenziamento in Scienze motorie e per la lingua comunitaria. In quest'ultimo caso la docente in servizio oltre ad effettuare corsi di recupero e potenziamento presso la propria sede di servizio, svolge attività di recupero e approfondimento della lingua Inglese presso la scuola primaria di Morcone Capoluogo.

Per un'efficace organizzazione della vita scolastica sono state impiegate figure professionali per ricoprire il ruolo di funzione strumentale le cui aree d'intervento sono :

- Continuità
- Inclusione;
- Valutazione d'Istituto
- Piano Triennale Offerta Formativa
- Viaggi d'Istruzione , visite guidate e manifestazioni



Inoltre in linea con l'impianto pedagogico ed organizzativo della scuola italiana per garantire la continuità e l'unitarietà del percorso formativo, due docenti con il ruolo di capi di dipartimento per l'area umanistica e matematico- scientifico-tecnologica presiedono riunioni periodiche per delineare percorsi disciplinari e multidisciplinari, definire criteri di valutazione oggettivi per ogni ordine di scuola e predisporre prove comuni iniziali , intermedie e finali per classi parallele.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Per realizzare il diritto allo studio e la crescita culturale ed educativa di tutti gli alunni, nello spirito dell'autonomia e nel rispetto delle finalità poste dalla Legge 107, l'Istituto esplicita nella propria MISSION la finalità educativa e formativa di "Una scuola per tutti e per ciascuno", orientata a:

- *Innalzare il livello di conoscenze, abilità e competenze disciplinari e interdisciplinari, motivanti e significative, capitalizzabili nell'arco della vita;*
- *Rimuovere le situazioni di disagio e di svantaggio socio- culturale per garantire le pari opportunità di successo scolastico e formativo di tutti;*
- *Promuovere una graduale conquista dell'identità e dell'autonomia personale, per un responsabile inserimento e partecipazione attiva nella vita sociale e democratica.*

Le priorità che la scuola ha individuato sono coerenti agli obiettivi formativi definiti a livello nazionale, adattati ai bisogni e alle esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale. Le azioni messe in atto, hanno coinvolto aspetti organizzativi, didattici, metodologici e valutativi ed hanno favorito una maggiore diffusione delle UDA e la predisposizione di strumenti per monitorare costantemente gli esiti di apprendimento e l'acquisizione di competenze

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

A) Migliorare/potenziare i livelli di apprendimento degli studenti con insuccesso scolastico e/o debiti formativi.



Traguardi

A) Favorire equità degli esiti formativi riducendo la varianza interna alle classi e tra le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

B) Potenziare la didattica per competenze attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

Traguardi

B) Potenziare la diffusione della didattica per competenze e utilizzare strumenti comuni per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Collegio in coerenza con le finalità e gli obiettivi formativi prioritari definiti a livello nazionale, (Legge 107/2015 – c.1 – c.7) debitamente adattati ai bisogni e alle esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale progetta il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, partendo da un'attenta analisi delle risultanze emerse dall'autovalutazione d'Istituto, contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Dall'analisi delle criticità, sono state individuate le aree prioritarie su cui agire, per definire l'orientamento strategico, le linee di sviluppo del Piano finalizzato a: "Migliorare, potenziare, ampliare, con opportune strategie didattiche, gli esiti formativi degli alunni, in particolare di quelli con insuccesso scolastico e difficoltà negli apprendimenti, favorendo una "scuola inclusiva per tutti e per ciascuno" mediante un'ampia diffusione della didattica per competenze" attraverso priorità, traguardi, obiettivi e percorsi di miglioramento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue



dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ " UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO "

Descrizione Percorso

Il PDM è stato elaborato in stretta relazione con il RAV da cui sono emerse le criticità più rilevanti e le priorità di intervento per il raggiungimento dei traguardi che la scuola intende raggiungere.

Dal processo di autovalutazione è emersa l'esigenza di sviluppare ulteriormente, le azioni di miglioramento già avviate nel PdM , riferite ai due percorsi: risultati scolastici e competenze chiave di cittadinanza.

Risulta ancora prioritario potenziare e migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, soprattutto di quelli appartenenti alla fascia debole, per assicurare il successo formativo. Il progetto prevede azioni diversificate che si integrano tra loro, rafforzando il livello di inclusione e dando significatività ai percorsi didattici messi in atto.

Il Nucleo di Miglioramento ritiene dunque che, in relazione alla mission dell'Istituto e agli obiettivi strategici della scuola, sia necessario continuare nelle azioni messe in atto nel triennio, migliorandole al fine di ridurre ulteriormente la varianza tra le classi, e intervenire precocemente sulle situazioni di svantaggio. A tal fine, dopo aver analizzato gli elementi di forza e di debolezza, le risorse e le criticità della scuola, ha messo a punto un piano di intervento che coinvolge le molteplici figure dell'organigramma scolastico, le famiglie e la realtà territoriale.

Il progetto complessivo di miglioramento riguarda le tre componenti del sistema scuola: gli studenti , al fine di ottenere un aumento del successo scolastico; i docenti, al fine di elevare la qualità dell'insegnamento attraverso una formazione continua, che si ripercuota sugli esiti dell'apprendimento e sul clima in generale ; i genitori, la rete il territorio per coinvolgere gli stakeholder maggiormente nella vita scolastica .

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" A) 3.1.d Organizzare prove comuni per classi parallele per la verifica delle attività formative in ingresso, intermedie, finali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

A) Migliorare/potenziare i livelli di apprendimento degli studenti con insuccesso scolastico e/o debiti formativi.

"Obiettivo:" B) 3.1.a Individuare indicatori come criteri per la valutazione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

B) Potenziare la didattica per competenze attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

"Obiettivo:" B)3.1.d Utilizzare prove comuni esperte(rubriche di valutazione, compiti di realtà) in tutte le classi-sezioni dell'istituto a fine anno scol.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

B) Potenziare la didattica per competenze attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" A) 3.2.b Potenziare una didattica laboratoriale e inclusiva con il coinvolgimento attivo del gruppo classe.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

A) Migliorare/potenziare i livelli di apprendimento degli studenti con insuccesso scolastico e/o debiti formativi.

"Obiettivo:" A) 3.2.c Introdurre una maggiore flessibilita' organizzativa nelle classi per gruppi di livello.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

A) Migliorare/potenziare i livelli di apprendimento degli studenti con insuccesso scolastico e/o debiti formativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" A) 3.3 a Rafforzare interventi compensativi nei contesti piu' svantaggiati attraverso azioni educative rivolte ai più deboli

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

A) Migliorare/potenziare i livelli di apprendimento degli studenti con insuccesso scolastico e/o debiti formativi.

"Obiettivo:" A) 3.3.a Attuare in maniera sistematica forme di monitoraggio dei Piani Educativi Personalizzati per rilevare il raggiungimento degli obiettivi prefissati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

A) Migliorare/potenziare i livelli di apprendimento degli studenti con insuccesso scolastico e/o debiti formativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" A) 3.5.b Monitorare e socializzare costantemente i processi di insegnamento e gli esiti di apprendimento nei dipartimenti disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

A) Migliorare/potenziare i livelli di apprendimento degli studenti con insuccesso scolastico e/o debiti formativi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	ATA	Studenti
	Studenti	Genitori
	Genitori	

Responsabile

Dirigente scolastico

Staff del dirigente

Risultati Attesi

Il percorso " Prove comuni" ha lo scopo di:

recepire e applicare normative riferite al sistema valutativo scolastico.

individuare campi di indagine e di valutazione significativi e fondamentali della disciplina.

migliorare la pratica organizzativa delle prove comuni in ingresso, intermedie e finali.

organizzare un archivio di buone pratiche valutative per la socializzazione.

migliorare i livelli di apprendimento degli alunni e creare situazioni di maggiore inclusione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO/POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2019	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico

Staff del dirigente

Risultati Attesi

Il percorso "Recupero/potenziamento" ha lo scopo di:

migliorare le abilità di base in alcune discipline;

migliorare l'atteggiamento degli alunni rispetto al lavoro scolastico in relazione ad aspetti come frequenza, attenzione, partecipazione, motivazione al lavoro, interesse;

innalzare i livelli di competenza degli alunni in difficoltà, in particolare nell'ambito linguistico, in quello logico matematico e di lingua straniera;

offrire occasioni di studio - approfondimento e potenziamento delle eccellenze o di particolari talenti;

realizzare modalità innovative nella organizzazione e gestione delle classi;

ampliare le opportunità formative e di successo scolastico degli alunni;

migliorare gli esiti formativi nelle prove di verifica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: @MBIENTE DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

Staff del dirigente

Risultati Attesi

Il percorso "@mbiente di apprendimento" ha lo scopo di incrementare il successo formativo degli alunni e favorire l'integrazione e l'inclusione dei soggetti deboli attraverso la riduzione degli ostacoli di apprendimento.

A tale scopo saranno attuate azioni diversificate per:

differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli

alunni in maniera più strutturata ed efficace;

ampliare le opportunità formative e di successo scolastico degli alunni;

mappare gli strumenti di rilevazione e degli interventi previsti per i BES, Numero dei PEI e dei PDP predisposti;

assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno;

ampliare le opportunità formative e di successo scolastico degli alunni certificati.

❖ CITTADINANZA ATTIVA.....IN CONTINUITA'

Descrizione Percorso

Il progetto inserito nel PDM d'Istituto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, negli insegnanti e nei genitori attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Le tematiche rintracciabili nel Progetto afferiscono alle linee portanti del PTOF : la legalità, l'intercultura e l'ambiente da realizzare in collegamento ed integrazione con il territorio di appartenenza, sia in ambito scolastico che extrascolastico, attraverso il coinvolgimento plurimo di diverse istituzioni ed associazioni.

Il progetto si concretizza attraverso diverse azioni messe in atto dalla scuola come il miglioramento del curricolo d' Istituto alla luce del documento dei Nuovi scenari, l'elaborazione di progetti educativi interdisciplinari per il potenziamento delle competenze di cittadinanza, la partecipazione a giornate a tema e/o momenti particolari e significativi, la organizzazione di eventi e manifestazioni come prodotto finale di compiti di realtà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" B) 3.1.a Aggiornare il curriculum verticale d'istituto in relazione alle competenze chiave , di cittadinanza e trasversali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

B) Potenziare la didattica per competenze attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

"Obiettivo:" B)3.1.d Incrementare l'uso di prove comuni esperte e migliorare le rubriche di valutazione già in uso nell'istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

B) Potenziare la didattica per competenze attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

"Obiettivo:" B) 3.1 b. Organizzare progetti educativi per potenziare le competenze chiave di cittadinanza e trasversali: compiti di realtà, prove esperte , progetti specifici, manifestazioni, giornate dedicate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

B) Potenziare la didattica per competenze attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" B)3.2.c Utilizzare modalita' didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

B) Potenziare la didattica per competenze attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

"Obiettivo:" B)3.2.d Coinvolgere gli alunni di tutte le sezioni, ordini di

scuola nell'adozione di strategie specifiche per lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

B) Potenziare la didattica per competenze attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" B)3.6.a Diffondere forme di autoaggiornamento e/o formazione indirizzate a docenti per migliorare l'azione formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

B) Potenziare la didattica per competenze attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" B - Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, anche attraverso la condivisione di principi e valori fra scuola e famiglie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

B) Potenziare la didattica per competenze attraverso la realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO E CITTADINANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	ATA	Studenti
	Studenti	Genitori
	Genitori	Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

Staff del dirigente

Risultati Attesi

Il percorso " Curricolo e cittadinanza" ha lo scopo di:

aggiornare e migliorare il Curricolo d'Istituto secondo il documento dei Nuovi scenari;

potenziare le competenze di cittadinanza da inserire nel documento con lo scopo di:

- promuovere e sostenere il rispetto delle norme derivanti dall'ambito sociale;
- promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri;
- conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme;
- accrescere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica,
- promuovere il concetto di tolleranza e di inclusione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTUALITÀ E CITTADINANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2019	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

Staff del dirigente

Risultati Attesi

Il percorso " Progettualità e cittadinanza" ha lo scopo di organizzare percorsi formativi e di esperienza relativi ai temi fondamentali di cittadinanza attiva.

I percorsi mirano a:

creare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere delle ripercussioni sulla vita di soggetti altrui;

riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri;

promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza;

promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione;

promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri;

conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme;

sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio;

accrescere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica;

saper interpretare situazioni di disagio che potrebbero attivare ed innescare

atteggiamenti di bullismo e di prevaricazione;

far capire l'importanza di "regole condivise" come base per la convivenza civile;

acquisire il senso di responsabilità civica, sociale e solidale concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo;

promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui i ragazzi sono portatori;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FUTURI CITTADINI COMPETENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2021	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico

Staff del dirigente

Risultati Attesi

Il percorso " Futuri cittadini competenti" ha lo scopo di verificare e valutare le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso forme di esperienza vissuta nell'ambito delle attività di laboratorio e di costruzione del compito di realtà.

In particolare si mira a :

sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

incrementare l'elaborazione di compiti autentici per la valutazione delle competenze;

elaborazione di una valutazione per competenze integrata nelle programmazioni curriculari;

migliorare le aree di intervento delle rubriche di valutazione.

Il percorso mira anche a definire forme di autovalutazione delle competenze intesa come strumento per l'inclusione e il miglioramento personale.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra scuola ha recepito le istanze del nuovo assetto ordinamentale ed ha predisposto un curriculum verticale per competenze, "progressivo e continuo" per i tre ordini di scuola, secondo la logica della ricorsività o "dell'apprendimento a spirale", secondo cui le competenze si sviluppano lungo tutto l'arco della formazione, ad un livello sempre crescente di padronanza. L'ipotesi di curriculum verticale realizzata parte dall'individuazione dei nuclei fondanti delle discipline per definire delle competenze relative ai tre ordini di scuola, secondo un graduale livello di sviluppo, in relazione ad un'ottica verticale, che attraversa le varie dimensioni dei "campi di esperienze" (scuola dell'Infanzia), delle aree disciplinari (scuola Primaria) e delle discipline (scuola Secondaria di primo grado). Le competenze definite si concretizzano attraverso gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Nel curriculum gli obiettivi di apprendimento si declinano in abilità e conoscenze e si integrano con le



otto competenze chiave delle "Raccomandazioni del Parlamento Europeo", considerate fine e significato dell'apprendimento permanente, necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'inclusione sociale, l'occupazione, la cittadinanza attiva. Le abilità e le conoscenze si riferiscono a periodi didattici lunghi come i tre anni della scuola dell'Infanzia, il primo triennio o il biennio della scuola Primaria, l'intero quinquennio della Primaria e i tre anni della scuola Secondaria, a motivo di un insegnamento capace di concentrarsi su elementi essenziali e prioritari, da trattare a fondo, ritornandovi più volte, a gradi diversi di complessità, nel corso del curricolo. Il curricolo del nostro Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. Dal curricolo verticale scaturiscono le progettazioni disciplinari annuali organizzate per classi parallele. I docenti di sezione/classe, partendo dal documento del curricolo verticale, impostano la propria progettazione curricolare, dopo la fase iniziale di osservazione degli alunni, al fine di delineare un adeguato percorso formativo sulla base dei bisogni individuati. Le programmazioni disciplinari tendono al raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali desunte dai traguardi di sviluppo e sono articolate in conoscenze, abilità, percorsi operativi, metodologie, mezzi, strumenti e verifiche. La progettazione, secondo il principio della flessibilità, può essere rivista e aggiornata in qualsiasi momento dell'anno scolastico in base alle esigenze e alle problematiche sorte durante l'attività scolastica. Le scuole dell'Istituto comprensivo "E. De Filippo" sono così impegnate a realizzare un concreto percorso di continuità verticale e orizzontale per garantire agli alunni un iter formativo efficace e sereno per il loro successo formativo.

La continuità educativa verticale si realizza attraverso:

- l'attuazione del curricolo d'Istituto;
 - l'attuazione di progetti collaborativi tra i tre ordini di scuola;
 - la condivisione di sistemi di valutazione e certificazione.
- La continuità educativa orizzontale si realizza attraverso:
- la condivisione di percorsi progettuali tra i plessi dell'Istituto;
 - accordi e collaborazioni tra le scuole ed il territorio.

❖ AREE DI INNOVAZIONE**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Nei processi didattici innovativi la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola - e soprattutto a ciascun insegnante - una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Allo stesso tempo, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.

Sulla base di tale prospettiva il nostro Istituto si pone l'obiettivo di coinvolgere gli alunni di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi nell'adozione di strategie specifiche per lo sviluppo di competenze tramite la somministrazione di prove autentiche o compiti di realtà allo scopo di incrementare l'acquisizione e la maturazione di competenze di base e competenze chiave negli alunni di tutto l'Istituto

Tra le tecniche didattiche innovative in uso nella nostra scuola vi sono :

- il flipped learning (insegnamento capovolto), che si basa sul ripensare la scuola come luogo d'incontro per imparare a lavorare in gruppo, per partecipare ad attività pratiche e laboratoriali, confrontarsi con i docenti su quanto appreso autonomamente, coinvolgendo gli studenti in un processo di apprendimento in grado di favorire lo sviluppo critico e innescando un vero e proprio cambiamento culturale.
- Il problem solving, ovvero la risoluzione di problemi, questioni autentiche e significative, quindi non un argomento da trattare ma la mentalità con cui approcciarsi alla realtà;
- La didattica laboratoriale officina dell'apprendimento, una pratica del fare, che valorizza la centralità dell'allievo , rendendolo protagonista;
- Il cooperative learnig basato sull'interazione degli allievi



all'interno di un gruppo, i quali cooperano al fine di raggiungere un obiettivo comune grazie ad un coinvolgimento emotivo e cognitivo;

- Il modello della Ricerca-azione elaborato con lo scopo di comprendere le problematiche esistenti in specifici contesti attraverso la condivisione di saperi , costruiti tramite un processo di ricerca, di comprensione dei risultati e delle successive interpretazioni;
- Il metodo Clil , nella scuola primaria, che consente agli alunni di migliorare le competenze linguistiche e le abilità nella comunicazione orale e costruisce una conoscenza e una visione interculturale ;
- Il coding, una disciplina che ha alla base un pensiero computazionale, un processo mentale che mira alla soluzione di problemi combinando metodi caratteristici con strumenti intellettuali, quali i giochi interattivi. Il coding a scuola è un approccio che mette la programmazione al centro di un percorso dove l'apprendimento percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio che abbatte le barriere dell'informatica e stimola un approccio votato alla risoluzione di problemi: per questo la scuola primaria e secondaria di primo grado si presenta puntuale all'appuntamento della settimana del coding, che si tiene ogni anno, la prima settimana di Dicembre. Siamo giunti alla terza edizione, o per meglio dire alla terza annualità e ogni volta la partecipazione degli alunni a tale iniziativa si manifesta con grande entusiasmo e spirito di competizione.



.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La **valutazione degli apprendimenti** viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, secondo le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione". La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA (iniziale): Ha lo scopo di accertare il possesso dei pre-requisiti inerenti le conoscenze e le abilità richieste per strutturare la programmazione curricolare e i piani di recupero

VALUTAZIONE FORMATIVA (in itinere): Rappresenta il momento fondamentale della progettazione. Si pone come fine la valutazione del processo d'insegnamento-apprendimento e permette al docente di analizzare l'adeguatezza della metodologia utilizzata, di accertare il raggiungimento degli obiettivi intermedi programmati e di verificare il rispetto dei tempi di apprendimento previsti, utile per organizzare l'attività di recupero.



VALUTAZIONE SOMMATIVA (finale) : Accerta il raggiungimento dei livelli di apprendimento e dei traguardi di competenze in relazione agli obiettivi programmati

VALUTAZIONE AUTENTICA CERTIFICATIVA : Accerta la capacità di usare conoscenze, abilità e risorse individuali, emotive, relazionali per la certificazione delle competenze

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA

Prove scritte	Componimenti, domande a risposta aperta, prove strutturate e semi-strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a completamento)
Prove orali	Colloqui orali, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni ...
Prove pratiche	Prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratori.
Compiti significativi e/o compiti di realtà	Autobiografia cognitiva Questionari di autodescrizione Osservazioni sistematiche sui processi

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE SOMMATIVA

Prove di **verifica strutturate**, semi strutturate e/o non strutturate, significative, predisposte dai docenti al termine di ogni unità di apprendimento. Per la loro



valutazione si fa riferimento a griglie che permettono di convertire il punteggio ottenuto nella prova, in un voto numerico attraverso il sistema delle percentuali, utilizzando la scala dei valori espressa nelle **griglie allegate** e approvate dal Collegio dei docenti.

Prove comuni per classi parallele: prove di verifica delle abilità e delle conoscenze predisposte a livello di classe parallela per le discipline di Italiano, Matematica ed Inglese. Vengono effettuate in ingresso e alla fine del primo e del secondo quadrimestre e concorrono a misurare l'andamento degli apprendimenti e permettono un'utile attività di confronto tra docenti. Sono definite nelle riunioni di Dipartimento disciplinari in cui si stabiliscono le modalità di correzione, i tempi e le strategie di somministrazione.

Compiti di realtà interdisciplinari con scadenza quadrimestrale definiti nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari. la valutazione al termine di ogni compito di realtà è effettuata mediante le rubriche predisposte dall'istituto per attribuire i livelli di padronanza delle competenze inserite nel compiti

La valutazione si configura, dunque come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento, ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente.

Precede, accompagna e segue percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

E' finalizzata al miglioramento degli **apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità**



Non avendo, quindi, prioritariamente lo scopo della classificazione o della selezione... la Valutazione cerca di promuovere e rafforzare tutti, dando l'opportunità di compiere azioni di qualità. Essa offre la possibilità sia agli insegnanti sia agli studenti di vedere a che punto stanno, di autovalutarsi e quindi migliorare il processo di insegnamento o di apprendimento: gli uni (gli insegnanti) per sviluppare la propria professionalità e gli altri (gli studenti) per diventare autoriflessivi e assumersi il controllo del proprio apprendimento.

L'autovalutazione d'Istituto coincide con l'analisi della funzionalità dell'organizzazione della scuola (efficacia della progettazione didattica, condizione di benessere degli studenti, grado di soddisfazione dei genitori, della comunità sociale, ecc.) ed ha lo scopo di integrare i dati che emergono appunto dalla valutazione interna con quelli di sistema, cioè la valutazione esterna affidata, in ambito regionale ai NEV e, a livello nazionale, alle rilevazioni INVALSI e /o alle indagini internazionali .



ALLEGATI:

UDA E VALUTAZIONE REALTA'-PROVE OGGETTIVE.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA MORCONE "CAP."	BNAA81901X
INFANZIA MORCONE "CUFFIANO"	BNAA819043
INFANZIA SASSINORO "CAP."	BNAA819065
INFANZIA S. CROCE "CAP."	BNAA819076

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PRIMARIA MORCONE "CAP."	BNEE819015
PRIMARIA MORCONE "CUFFIANO"	BNEE819037
PRIMARIA S. CROCE "CAP."	BNEE819048
PRIMARIA SASSINORO "CAP."	BNEE819059

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA SECOND. "E. DE FILIPPO"	BNMM819014
MORCONE - SEZ. S. CROCE	BNMM819025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia statale, liberamente scelta dalle famiglie, persegue la formazione integrale dei piccoli dai 2 anni e mezzo ai 5 anni. Essa offre opportunità finalizzate al raggiungimento di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, contribuendo ad una maturazione equilibrata delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità. Si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono raggiungibili attraverso i campi di

esperienza stabiliti negli Orientamenti.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Agli alunni che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse del pensiero riflessivo e critico, via attraverso la quale si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, sia locale che europeo. La padronanza degli alfabeti di base è ancora più importante per alunni che vivono in situazioni di svantaggio, in quanto più solide saranno le strumentalità apprese nella primaria, maggiori risulteranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. La scuola primaria deve favorire l'acquisizione da parte dell'alunno, sia della lingua italiana, indispensabile alla piena fruizione delle opportunità formative scolastiche ed extrascolastiche, sia di una lingua comunitaria, l'inglese, privilegiando, ove possibile, la coltivazione dell'eventuale lingua madre che fosse diversa dall'Italiano. Favorisce, inoltre, l'acquisizione delle varie modalità espressive di natura artistico musicale, motoria, scientifico-tecnica, oltre che delle coordinate storico-geografiche, organizzative della vita umana. L'unitarietà dell'insegnamento, peculiare della scuola primaria, è assicurata sia dal ruolo specifico dell'insegnante di classe che dall'intervento di più insegnanti sullo stesso gruppo classe (in orizzontale) o su gruppi di alunni su classi diverse (in verticale), organizzati in un sistema didattico a classi aperte.

La Scuola Secondaria di I Grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Nella loro differenziazione, le discipline sono strumento e occasione di sviluppo unitario, ma articolato e ricco di funzioni, conoscenze, capacità e orientamenti indispensabili alla formazione di persone responsabili e in grado di compiere scelte. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano le competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva. La Scuola Secondaria di I Grado si organizza per valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attuare interventi adeguati nei

riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzare percorsi in forma di laboratorio.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA MORCONE "CAP." BNAA81901X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA MORCONE "CUFFIANO" BNAA819043

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA SASSINORO "CAP." BNAA819065

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA S. CROCE "CAP." BNAA819076

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PRIMARIA MORCONE "CAP." BNEE819015

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA MORCONE "CUFFIANO" BNEE819037

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA S. CROCE "CAP." BNEE819048

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA SASSINORO "CAP." BNEE819059

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECOND. "E. DE FILIPPO" BNMM819014

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

MORCONE - SEZ. S. CROCE BNMM819025
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

In riferimento alla normativa vigente, nel nostro istituto sono previste diverse forme organizzative rispondenti ai bisogni formativi dell'utenza e in generale del territorio e compatibilmente

con le risorse disponibili. I modelli orari proposti e le attività progettuali e laboratoriali previste sono pensate per dare piena attuazione alle esigenze formative degli alunni e alle richieste delle famiglie

SCUOLA	TEMPO SCOLASTICO	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
INFANZIA MORCONE	40 H DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	8,30 - 16,30	SERVIZIO MENSA GESTITO DALL' ENTE COMUNE
PRIMARIA MORCONE	27 H DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	8,06 -13,30	
SECONDARIA MORCONE	36 H DAL LUNEDÌ AL SABATO	8,15 -13,15 (PER 4 GG) 8,15 -16,15 (PER 2 GG)	SERVIZIO MENSA GESTITO DALL' ENTE COMUNE
INFANZIA CUFFIANO	40 H DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	8,30 - 16,30	SERVIZIO MENSA GESTITO DALL' ENTE COMUNE
PRIMARIA CUFFIANO	27 H DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	8,06 -13,30	
INFANZIA S.CROCE	40 H DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	8,30 - 16,30	SERVIZIO MENSA GESTITO DALL' ENTE COMUNE
PRIMARIA S.CROCE	27 H DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	8,06 -13,30	
INFANZIA SASSINORO	40 H DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	8,30 - 16,30	SERVIZIO MENSA GESTITO DALL' ENTE COMUNE

PRIMARIA SASSINORO	27 H DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	8,20 -13,40	
-----------------------	----------------------------------	-------------	--

ORGANIZZAZIONE ORARIA - SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia lavora su 40 ore settimanali, con turno antimeridiano e pomeridiano, dal lunedì al venerdì. Le insegnanti svolgono il loro orario di 25 ore su giorni alterni, curando i campi di esperienza assegnati. Per una migliore organizzazione e per pianificare al meglio la programmazione didattica i campi di esperienza sono stati aggregati in due macro aree:

- Area linguistico espressiva: **"I discorsi e le parole, Immagini, suoni e colori"**.
- Area logico- matematica: **"La conoscenza del mondo, Il corpo in movimento"**

Il campo di esperienza **"Il sé e l'altro"** è trasversale alle due aree.

SOGLIE ORARIE DELLE DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO- SCUOLA

PRIMARIA

Scuola Primaria	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	ClasseV
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	5	5	5	5	5
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2

Arte	2	2	1	1	1
Ed. Motoria	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Totale	27 h	27 h	27 h	27 h	27 h

SOGLIE ORARIE DELLE DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO- SCUOLA SECONDARIA

Scuola Primaria	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	ClasseV
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	5	5	5	5	5
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Arte	2	2	1	1	1

Ed. Motoria	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Totale	27 h	27 h	27 h	27 h	27 h

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC "DE FILIPPO" MORCONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'impianto pedagogico didattico ed organizzativo della scuola italiana esplicitato dalle "Indicazioni nazionali" del 4 settembre 2012 pone in primo piano, nella costruzione del "Curricolo d'Istituto", la continuità ed unilaterialità del percorso formativo da 3 ai 14 anni. Tale documento rappresenta il cuore didattico del Ptof, un percorso unitario predisposto dall'istituzione scolastica, nel rispetto dei vincoli delle Indicazioni Nazionali, il quale contiene elementi prescrittivi quali: traguardi delle competenze, obiettivi di apprendimento, campi d'esperienza e discipline. Esso è il risultato dell'integrazione tra le esigenze del territorio e le prescrizioni nazionali e pensato in una prospettiva

interculturale descrive l'intero percorso formativo di ogni studente, nessuno escluso e si articola sui campi d'esperienza per la scuola dell'infanzia e le discipline per la scuola primaria e secondaria. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali: è in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave è nata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La nostra scuola ha percepito le istanze del nuovo assetto ordinamentale ed ha predisposto un curricolo verticale per competenze, " progressivo e continuo " per i tre ordini di scuola, secondo la logica della ricorsività o " dell'apprendimento a spirale " (Bruner), secondo cui le competenze si sviluppano lungo tutto l'arco della formazione, ad un livello sempre crescente di padronanza. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Va sottolineata l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il nostro curricolo verticale, parte integrante del PTOF di Istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradualmente traguardi di sviluppo delle competenze, in modo da creare un processo educativo che li

conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, l'apprendimento è stato programmato in un'ottica di unitarietà e verticalità.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia dell'Istituzione Scolastica, le Indicazioni nazionali hanno costituito il quadro di riferimento delle scelte operate dalla commissione di lavoro che, alla luce di queste Indicazioni, ha predisposto un nuovo curriculum verticale con una struttura completamente nuova e rispondente alle caratteristiche della progressività, della trasversalità e della ricorsività. **PROGRESSIVITA'**: perché articolato in tappe (scuola dell'infanzia - scuola primaria- scuola secondaria di 1° grado) esso prefigura e progetta un intero percorso di apprendimento che accompagna l'allievo dalla scuola d'infanzia alla conclusione dell'intero ciclo scolastico. **TRASVERSALITA'**: in quanto prevede la coerenza in orizzontale tra le varie discipline, sia per lo sviluppo di grandi competenze (es. leggere e capire, ascoltare e intervenire, trovare soluzione a un problema ...) sia nella trattazione di grandi tematiche relative ad attività progettuali. **RICORSIVITA'**: poiché ripropone elementi ritenuti essenziali e fondamentali che devono essere trattati nel corso degli anni, con gradi diversi di complessità per assicurare coerenza e coesione all'intera formazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

SCUOLA DELL'INFANZIA Al termine dell'ultimo anno **IL SE' E L'ALTRO** -Imparare a risolvere i conflitti a conoscere e comprendere il valore delle regole e utilizzarle nei vari contesti; - Saper collaborare con coetanei per uno scopo comune. **SCUOLA PRIMARIA**. Al termine della classe quinta **PER UNA CITTADINANZA ATTIVA** -Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica e dell'organizzazione e sociale; -Avere consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo, mostrandosi disponibile all'ascolto e alla collaborazione. **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**. Al termine della classe terza **PER UNA CITTADINANZA ATTIVA** -Riconoscere principi, sistemi, organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e istituzioni statali e civili a livello locale e nazionale per l'esercizio di cittadinanza attiva. -Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole e principi democratici per una partecipazione attiva alla vita comunitaria.

Approfondimento

Il curricolo in possesso della nostra scuola è in fase di aggiornamento in quanto in base ai nuovi documenti ministeriali sono state definite al suo interno competenze progressive declinate in abilità e conoscenze al fine di garantire traguardi precisi e assicurare un percorso didattico organico e progressivo. Grazie a tale documento all'interno del quale sono definite anche le competenze trasversali di cittadinanza, la scuola soddisfa le richieste culturali del territorio e rimuove condizionamenti e disagi socioculturali attraverso percorsi di integrazione e di collaborazione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ UNA FINESTRA SUL MONDO

Il progetto "Una finestra sul mondo" ha lo scopo di inserire l'alfabetizzazione informatica nella scuola dell'infanzia per promuovere un atteggiamento attivo che è fondamentale in qualsiasi percorso di crescita. Il progetto si realizza nell'ambito di un percorso educativo che guiderà i bambini ad avere un contatto positivo, corretto e creativo con il computer ed è trasversale ai diversi campi di esperienza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare la naturale curiosità del bambino avvicinandolo alle nuove tecnologie multimediali.
- Fruire di uno strumento che stimoli il bambino a progredire nella costruzione del sapere.
- Promuovere saperi utili, concreti e spendibili nei diversi gradi del sistema scolastico.
- Conoscere le diverse parti che costituiscono un computer
- Sviluppare la capacità di orientamento spaziale attraverso l'uso del mouse
- Sviluppare e controllare la coordinazione oculo - manuale
- Sperimentare il disegno e la scrittura al computer con paint e word
- Saper discriminare e associare, attraverso software specifici, colori, forme, animali, oggetti conosciuti
- Consolidare le conoscenze topologiche, insiemistiche e quantitative attraverso l'uso di software specifici.
- Ascoltare e comprendere le consegne dell'insegnante
- Imparare a collaborare con i compagni
- Sviluppare nel bambino l'autonomia operativa e di pensiero.
- Acquisire la terminologia informatica di base
- Favorire l'uso ludico del computer
- Sperimentare forme di lettoscrittura

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

Approfondimento

Il progetto in esame è rivolto agli alunni della Scuola dell'infanzia di S.Croce .L'approccio sarà prevalentemente lasciato all' interesse e alla curiosità del bambino, con interventi di mediazione e regia da parte dell'insegnante.

Le azioni oggetto dell'esperienza progettuale saranno monitorate attraverso delle verifiche intermedie tese a rilevare il grado di accrescimento delle conoscenze e abilità programmate per intervenire ed eventualmente modificare il progetto in base alle risposte dei bambini. Tutti i prodotti elaborati dai bambini verranno inseriti in un book individuale.

Al termine delle attività svolte verrà compilata una griglia per la valutazione delle competenze acquisite e successivamente inserita nella scheda di passaggio.

❖ GIOCHI SPORTIVI E STUDENTESCHI

In modo particolare quest'anno, anche in rapporto a quelle che sono le preferenze espresse dagli alunni, si propongono, sia agli alunni che alle alunne, queste discipline: pallavolo m/f, atletica leggera su pista, badminton squadra m/f, ginnastica squadra m/f, nuoto m/f, Tennis m/f, calcio a cinque squadra m, pallapugno squadra m/f. durante queste ore si cercherà di dare spazio ad approfondimenti disciplinari rispetto alle ore curricolari, tenendo in considerazione il livello tecnico del gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare alla pratica sportiva, favorendo la conoscenza delle attività più consoni alle proprie caratteristiche. Stimolare gli alunni a svolgere regolarmente un'attività fisica.

Migliorare e consolidare le abilità tecniche di base sia negli sport individuali che di squadra. Vivere concretamente esperienze socializzanti e di confronto anche con ragazzi appartenenti a gruppi classe diversi. Sperimentare il rispetto delle regole e degli altri. La finalità del progetto è mirata anche a: -Favorire un positivo rapporto con l'ambiente e il territorio in cui viviamo -Migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali; -Abituare ad una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi, una sana competizione e uno stile di vita sano; -Sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione; -Considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra; Acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione; -Acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **UNPLUGGED**

Il programma è articolato in 12 unità di due ore ciascuna ed è condotto dalla docente .

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire lo sviluppo e il consolidamento delle competenze interpersonali. -
Sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali. - Correggere le errate convinzioni dei ragazzi nella diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione. - Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcool e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **FAIR PLAY SCUOLA E SPORT "PROGETTO POTENZIAMENTO"**

Atletica leggera, pallavolo, pallapugno, badminton, calcio a 5, tennis, ginnastica e nuoto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisizione di una cultura del movimento che tenda a promuovere la pratica sportiva come stile di vita. - Armonico sviluppo corporeo e motorio dell'adolescente, attraverso il miglioramento delle qualità motorie. - Conoscenza degli elementi base di una sana alimentazione per raggiungere un benessere psico-fisico e mantenere uno stato di salute adeguato. - Attivazione di comportamenti di prevenzione verso alcune devianze giovanili e ampliamento della conoscenza di tematiche come l'alcolismo, il fumo, l'uso di sostanze atte al miglioramento di prestazioni fisiche, nonché bullismo, violenza, razzismo. - Scoperta e orientamento delle attitudini personali nei confronti delle attività motorie che possono tradursi in capacità di integrarsi e differenziarsi nel gruppo. - Promozione dello spirito di una sana competizione, sempre nel rispetto delle regole e degli avversari (FAIR PLAY).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ " ORIENTAMENTO MUSICALE"

Il progetto prevede la conoscenza dei vari strumenti musicali ,tra quelli proposti dal nostro istituto

Obiettivi formativi e competenze attese

Far conoscere gli strumenti oggetto di studio del corso ad indirizzomusicale della scuola secondaria di I° grado, al fine di incentivare la scelta consapevole dell'indirizzo stesso

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **"MUSICANDO IN ORCHESTRA"**

Prove d'orchestra a sezione e/o generali. Attività concertistica di promozione e partecipazione a manifestazioni culturali, rassegne e concorsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper rispettare le regole • Comprendere il proprio ruolo all'interno di una comunità • Sviluppare le capacità comunicative • Potenziare la socializzazione • Aumentare l'autostima • Conoscenza ed uso dei linguaggi specifici musicali • Capacità di esprimersi attraverso l'uso di strumenti musicali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Finalità del progetto è quella di offrire ai giovani un'occasione di approfondimento della pratica strumentale all'interno di un'esperienza di musica d'insieme e proseguire il processo di socializzazione e aggregazione mediante il coinvolgimento degli alunni della scuola secondaria di I grado, gli ex allievi. Il coinvolgimento degli ex allievi dell'indirizzo musicale del precedente anno scolastico, mira ad offrire loro un'occasione per proseguire il percorso di studio musicale e allo stesso tempo per fornire dei "modelli" che possano essere di stimolo agli allievi della secondaria di I grado. Al progetto potranno prendere parte eventuale ragazzi che ne faranno richiesta per arricchire e variegare l'organico anche con l'aggiunta di altri strumenti

❖ **PROGETTO "PROPEDEUTICA PER LO STRUMENTO MUSICALE"**

Lezioni individuali e/o di gruppo ed esibizione a fine corso.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Saper rispettare le regole • Comprendere il proprio ruolo all'interno di una comunità

- Sviluppare le capacità comunicative • Potenziare la socializzazione • Aumentare l'autostima • Conoscenza ed uso dei linguaggi specifici musicali • Capacità di esprimersi attraverso l'uso di strumenti musicali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

La finalità del progetto è quella di offrire ai bambini un'occasione di avvicinamento agli strumenti a fiato, a tastiera, ad arco ed a corde pizzicate.

Il coinvolgimento degli allievi delle classi IV e V della scuola Primaria mira ad offrire loro un'occasione di continuità con il successivo percorso di studi musicali della scuola secondaria di I grado

❖ PROGETTO RECUPERO/POTENZIAMENTO SECONDARIA

Il progetto di recupero della Scuola Secondaria di I grado nasce dall'esigenza, emersa dall'analisi della situazione di partenza, di realizzare mirati e diversificati interventi didattici e formativi per gli alunni con carenze nell'apprendimento, al fine di: - intervenire tempestivamente sugli alunni con prerequisiti carenti delle classi prime; - recuperare le carenze e insufficienze ancora presenti nella preparazione degli alunni di II e III, ammessi alla classe successiva con debito formativo, - rispondere alle richieste delle famiglie che, in mancanza di tale offerta, non possono provvedere autonomamente. L'iter didattico prevede laboratori di recupero nelle discipline interessate in orario curricolare ed extracurricolare. Si procederà ad una ricalibratura della programmazione didattico-educativa, utilizzando accorgimenti, adattamenti, facilitazioni più efficaci per la riduzione del disagio. E' fondamentale: - scegliere semplici obiettivi- meta, facilmente raggiungibili in breve tempo e di cui sia possibile misurarne l'effettivo raggiungimento; - rielaborare contenuti, conoscenze e abilità già trattati nelle attività curricolari per riproporli in modo diverso e semplificato, con adeguamento dei tempi di assimilazione, strategie più operative e utilizzo di mezzi didattici facilitatori. Si darà più spazio a percorsi guidati e personalizzati

all'apprendimento cooperativo, alle attività per gruppi di livello. Il programma specifico di ogni laboratorio verrà definito e concordato dai docenti, prima dell'attivazione del laboratorio stesso. Altre forme e modalità di recupero: Classi aperte con sdoppiamento di classi parallele tra docenti della stessa disciplina (compatibilmente con l'orario curricolare)= gruppi di livello; Flessibilità oraria: studio individualizzato con insegnanti a disposizione (per particolari alunni –fuori dall'aula); Pausa didattica: il Collegio può stabilire di sospendere il normale svolgimento delle att. Didatt. per un tempo stabilito (1 settimana); Flessibilità Didattica: Recupero in itinere, con lavori differenziati; Peer education (coppie di aiuto) esperienza di mutuo insegnamento tra pari, anche di pomeriggio

Obiettivi formativi e competenze attese

- Facilitare l'apprendimento in relazione ai reali bisogni educativi e formativi di ciascuno;
- Motivare, incoraggiare, predisporre interventi alternativi e procedure didattiche funzionali alle carenze registrate;
- Recuperare abilità e conoscenze di tipo disciplinare;
- Sviluppare un metodo di studio più efficace e sistematico;
- Rafforzare l'autonomia operativa e organizzativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Le classi coinvolte nel progetto sono quelle della scuola secondaria e tutte le discipline possono essere oggetto di recupero e /o potenziamento

Le finalità di tale progetto sono tese a :

- Offrire a tutti gli allievi la possibilità di recuperare e /o di potenziare, ampliare il livello delle conoscenze e delle abilità
- Recuperare le carenze cognitive negli alunni con lacune non colmate a

conclusione dell'anno scolastico precedente;

-rimuovere gli ostacoli che condizionano lo sviluppo di potenzialità personali sul piano della crescita culturale e umana.

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO

Il progetto "Orientamento" come processo di maturazione che si sviluppa nel tempo, si articola nell'arco dei tre anni, in percorsi didattici che mirano alla conoscenza di se e delle proprie risorse, del sistema scolastico formativo, conoscenza della realtà di appartenenza e del mondo del lavoro. Fermo restando il programma di massima, ogni Consiglio di Classe potrà sviluppare quei contenuti che riterrà più rispondenti ai bisogni, esigenze e richieste dei propri alunni o che giudicherà più efficaci per il raggiungimento dell'obiettivo programmato. L'azione, già di per sé orientativa delle discipline curricolari, sarà arricchita nella sua efficacia con un percorso di accompagnamento che vede coinvolte tutte le componenti del processo di formazione (alumni, genitori, docenti) affinché il problema della scelta sia vissuto in modo consapevole tenendo conto di aspirazioni, interessi, attitudini e capacità del singolo, delle disponibilità della famiglia e delle prospettive occupazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale, sociale, economica per poter effettuare scelte consapevoli, autonome, efficaci, per essere protagonisti di un personale progetto di vita

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse professionali coinvolte :interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il percorso orientativo, per le classi terze, sarà finalizzato alla costruzione di un progetto personale di scelta consapevole rispondente ai propri interessi, aspirazioni, desideri. A tal fine dopo la presentazione del percorso verranno somministrati questionari e test per effettuare un lavoro d'indagine su attitudini, capacità, interessi ed abilità. Seguiranno:

- Incontri degli alunni con gli insegnanti delle Scuole Superiori, presso la nostra sede, per una corretta informazione.
- Analisi del materiale illustrativo ed informativo delle Scuole Superiori;
- Incontri informativi, tenuti a scuola da operatori del Centro Orientamento Provinciale;
- Partecipazione a momenti di incontro/presentazione con le Scuole Superiori del territorio in orario pomeridiano;
- Incontro con le famiglie e consegna del Consiglio orientativo della scuola

❖ VERNACOLANDO

Premesso che la scelta del tema di riferimento sarà annuale e scaturirà dalla riflessione e dal confronto alunni - docenti, i percorsi attuativi si svilupperanno attraverso: 1) Fase propedeutica: presentazione- formazione del gruppo – definizione dei tempi e modalità operative – organizzazione del lavoro: esercizi preparatori. 2) Fase esecutiva: definizione del percorso / progetto di spettacolo studio dei personaggi interpretazione composizione coreografica progettazione / scelta di musiche, suoni e strumenti ricerca / scelta di materiali, oggetti, luci ed effetti speciali scelta / costruzione di scenografie e costumi. 3) Fase consuntiva: realizzazione della performance finale – documentazione – pubblicizzazione (sul sito della scuola o eventualmente attraverso altre partecipazioni a concorsi ecc.).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Utilizzare le esperienze teatrali come “risorsa per migliorare la qualità dell’apprendimento cognitivo, affettivo, sociale, relazionale”; • Educare alla partecipazione, alla collaborazione, al coinvolgimento responsabile nel gruppo attraverso la condivisione di un progetto (obiettivo – fine) comune; • Favorire l’integrazione per contrastare l’emarginazione, la discriminazione e altre forme di disagio sociale; • Valorizzare la creatività, la fantasia, la libera espressione di esperienze e vissuti personali attraverso l’interpretazione di una vasta gamma di emozioni; • Accrescere l’autostima, la disinvoltura, lo spirito di iniziativa per raggiungere un obiettivo; • Educare alla fruizione e alla produzione di spettacoli teatrali; • Promuovere l’acquisizione di linguaggi e mezzi espressivi dello spettacolo teatrale (verbale, corporeo, coreografico, vocale, strumentale, grafico-pittorico, multimediale) come forma di comunicazione e interazione con il pubblico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Centro Polifunzionale

Approfondimento

La valenza pedagogica e didattico- educativa delle esperienze teatrali nel processo di apprendimento che coniuga “intelletto ed emozione, ragione e sentimento, pensiero logico e pensiero simbolico”, a buon diritto riconosciuta dal legislatore, per la prima volta, è inserita nella norma di legge N° 107/15 della c.d. BUONA SCUOLA. Il comma 181, infatti, introduce la promozione, la diffusione, la valorizzazione della produzione teatrale nei percorsi curricolari delle scuole di ogni ordine e grado, compresa l’infanzia.

Alla luce di tali considerazioni, con la Rassegna Teatrale “Vernacolando”, fiore all’occhiello della scuola, ormai alla sua nona edizione, il nostro Istituto Comprensivo ha inteso rafforzare la propria identità culturale con percorsi improntati sull’arte teatrale per valorizzare le molteplici intelligenze degli alunni, diminuire il divario esistente tra gli allievi con capacità diverse, favorire gli aspetti emotivi, relazionali e comunicativi, fondamentali per lo

sviluppo globale della
personalità.

La Rassegna ha previsto e prevede che i bambini e i ragazzi attori siano a loro volta anche spettatori. Essa, infatti, non è solo un momento in cui gli alunni diventano attori protagonisti del loro piccolo mondo, ma anche un modo per "educarli al teatro" e all'importanza di ascoltare, apprezzando quello che vedono sotto le luci del palco. Mediante la promozione dell'attività teatrale, è possibile infatti avvicinare i giovani al teatro, non solo come fruitori, ma anche come protagonisti del "fare teatro" poiché, all'interno di tale attività, essi possono prendere coscienza del proprio mondo interiore e del rapporto con il proprio corpo, imparare a controllare le proprie emozioni, superare difficoltà e insicurezze, potenziare le capacità creative.

❖ LO PSICOLOGO A SCUOLA

Il presente progetto offre un servizio psicologico agli alunni, alle loro famiglie e agli insegnanti. Esso vuole porsi come valido "strumento" a disposizione della scuola, per intervenire efficacemente nelle situazioni di disagio e difficoltà riguardanti gli alunni, le loro famiglie o i docenti; in concreto, propone l'apertura di uno "sportello d'ascolto psicologico" e in parallelo possibili interventi in base ai bisogni emergenti (Attività di screening; Gestione dei Bisogni Educativi Speciali; Sviluppare La collaborazione scuola-famiglia; Promozione e valorizzazione del ruolo dell'insegnante.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo generale e prioritario dell'intervento dello psicologo nella scuola è la promozione della salute e del benessere psicofisico di allievi, genitori, docenti, dirigenti, personale ATA e educativo che opera nell'ambito scolastico.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ "PASSO DOPO PASSO..."

L'obiettivo del progetto continuità è quello di realizzare un percorso "passo dopo

passo" di esperienze condivise e in continuità formativa che accompagnino l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte dell'istituto. Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per l'alunno e per i genitori un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi. Il progetto continuità, per ciò che concerne i docenti, vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione. Per quanto riguarda gli alunni, invece, il progetto intende rispondere alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando, così, fratture tra i vari ordini di scuola. Il progetto continuità, dunque, nasce per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, e prevede momenti di confronto e progettazione condivisi. Si esplicita attraverso il curricolo di istituto che definisce il percorso formativo dal primo anno della Scuola dell'Infanzia all'ultimo anno della Scuola secondaria di primo grado individuando "step" specifici durante il ciclo scolastico attraverso traguardi ben definiti. La proposta di continuità si esplica nelle seguenti modalità:

- Continuità curricolare: estensione e prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente, riguardanti aspetti concernenti sia i saperi disciplinari o trasversali, sia ai campi esperienziali. Il tutto in un'ottica di "unitarietà del sapere".
- Continuità metodologica: applicazione e approfondimento di metodi di indagine specifici nei diversi settori disciplinari e nel significato delle esperienze metodologiche inerenti le varie situazioni formative in cui vengono coinvolti gli alunni come ad esempio: laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, ecc.
- Continuità valutativa: applicazione di criteri di valutazione gradualmente e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero "ponte" tra i profili in uscita e i prerequisiti di ingresso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi del progetto sono:

- Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico.
- Sostenere la motivazione all'apprendimento.
- Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria.
- Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche
- Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente
- Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni.
- Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento.
- Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.
- Favorire la crescita di una cultura della continuità educativa.
- Aumentare la partecipazione alla vita scolastica
- Creare un ambiente familiare per ciò che riguarda

l'aspetto logistico, didattico e relazionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO "MAT-ITA" RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Il progetto nasce dalla necessità di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali e si propone di offrire un'opportunità di successo negli apprendimenti scolastici agli alunni con particolari carenze di tipo linguistico e logico-matematico, che hanno bisogno di tempi diversi di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione, così da considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. La Priorità a cui il progetto si riferisce è migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli studenti con insuccesso scolastico e/o con debito formativo e prevede: -Realizzazione di moduli formativi di recupero in Italiano e Matematica, calibrati sui reali bisogni degli alunni nella scuola primaria, con semplici obiettivi-meta raggiungibili in breve tempo. -Organizzazione dell'ambiente - classe per gruppi di livello con percorsi guidati e personalizzati. -Essenzializzazione dei contenuti con adeguamento dei tempi di assimilazione, strategie operative, utilizzo di mezzi didattici facilitatori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo scopo del progetto è realizzare interventi mirati e differenziati nei contesti più svantaggiati per una didattica laboratoriale inclusiva che favorisca equità degli esiti formativi, riducendo la varianza interna alle classi e tra le classi. Gli obiettivi formativi sono i seguenti: .□ Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica □ Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo □ Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CODING@SCUOLA**

Il percorso si realizzerà in vari momenti dell'anno scolastico e sarà realizzato a gruppi di lavoro secondo tempi e spazi stabiliti. Le attività inizieranno nella settimana del Coding 3-9 dicembre.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per ogni azione del progetto ciascuna classe prima svilupperà autonomamente percorsi didattici con obiettivi specifici: • Classificare, rappresentare alcune forme geometriche piane e solide fondamentali; • Realizzare giochi di logica per risolvere problemi; • Programmare percorsi liberi o obbligati; • Orientarsi in spazi delimitati: lateralizzazione – astrazione. • Eseguire algoritmi lineari : azione – reazione. Obiettivi didattici • Servirsi di strumenti tecnologici, multimediali e di Internet per imparare ad apprendere in modo critico e consapevole • Conoscere il pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. • Essere in grado di realizzare un prodotto finale. • Conoscere ambienti e software di programmazione "a blocchi" offerti dal Web; in particolar modo, conoscenza, sperimentazione e utilizzo di Scratch. Competenze di cittadinanza: - Imparare ad imparare -risolvere situazioni problematiche via via sempre più complesse a partire dalle conoscenze acquisite. - Spirito di iniziativa e imprenditorialità - progettare sequenze di azioni per realizzare un compito dato. - agire in modo autonomo e responsabile per gestire i tempi di lavoro o accedere in modo autonomo alla piattaforma o alle app. - comprendere la consegna e tradurla in una strategia risolutiva relativamente al linguaggio specifico della programmazione. - Competenze sociali e civiche - condividere e concordare percorsi strategici individuati con i compagni (comunicazione efficace). - collaborare e partecipare all'interno di un gruppo di lavoro per raggiungere insieme l'obiettivo prefissato.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (una delle "novità" della Legge n. 107 / 2015 c.d. "Buona Scuola") prevede "un'appropriata educazione al pensiero computazionale, che va al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo". Il nostro istituto in linea con le priorità individuate nel precedente PTOF, prevede di potenziare lo "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro". Il "pensiero computazionale", non serve solo per far funzionare i computer ma anche per "leggere" la realtà e risolverne i problemi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

❖ **LEGGERE LIBERI (IX ANNUALITÀ) "LETTURA, NATURA, TERRITORIO"**

Le tematiche affrontate fanno riferimento agli assi portanti del PTOF d'Istituto: ambiente, legalità e intercultura. Il progetto si articola in tre fasi: FASE I : Indagine sugli interessi, i gusti, le preferenze di lettura degli alunni; • Scelta di letture stimolo con percorsi liberi e guidati; • Creazione di uno spazio-lettura rilassante e piacevole; • Realizzazione di qualificanti momenti di "ascolto" per il "piacere di sentir leggere" • Alla scoperta della biblioteca: utilizzo pratico della biblioteca scolastica FASE II - LABORATORIO DI LETTURA: scelta condivisa dei testi da leggere. Lettura attiva, personale e di gruppo dei testi scelti. Dalla lettura guidata alla lettura interpretata e recitata. Libera conversazione con scambi di idee sui messaggi del testo. Recensione (comprensione, interpretazione, valutazione) FASE III : Socializzazione dei percorsi realizzati attraverso una performance conclusiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far nascere e coltivare negli studenti il piacere per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta (leggere può essere un bel passatempo); Potenziare le capacità di analisi delle letture; Far comprendere l'utilità della lettura per migliorare le abilità comunicativo espressive come elemento di inclusione e di successo formativo. Motivare alla conversazione su letture comuni,

stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi; Abituare a dedicare quotidianamente tempi alla lettura; Stimolare l'approfondimento consapevole di tematiche di diverso tipo; Promuovere l'acquisizione di capacità comunicative e di abilità tecniche (rapporto contenuto-media); Favorire la conoscenza dei luoghi e le modalità con cui i libri vengono conservati, consultati, acquistati, realizzati concretamente; Educare al rispetto e all'uso corretto del materiale comune (dotazione libraria di scuola e/o di classe...); Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco; Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto e dopo l'ascolto. Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva. Leggere testi letterari di vario tipo e forma individuando le sinergie tra diverse forme artistiche (libro, recitazione, canto)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Spazio antistante la scuola

Approfondimento

La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l'obiettivo di un percorso trasversale di "Promozione ed educazione alla lettura" come processo continuo che

PARTE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Promozione di abilità immaginative
- Promozione di abilità cognitive
- Lettura di immagini
- Familiarizzazione con la parola scritta

CONTINUA NELLA SCUOLA PRIMARIA

- Creazione di un "Clima pedagogico per un incontro divertente con la lettura"
- Scelta di testi adeguati all'età e al gusto dei bambini
- Coinvolgimento e interazione tra ciò che si legge e le loro esperienze
- Acquisizione di tecniche della comprensione del testo

PROSEGUE NELLA SCUOLA SECONDARIA

- Mantenimento del "Clima pedagogico"
- Avvio al "gusto" della lettura come vera e propria esperienza estetica
- Potenziamento delle tecniche di comprensione
- Consapevolezza del concetto di lettura come mezzo di informazione formazione, di interpretazione-comunicazione nei vari ambiti della realtà socioculturale.

Partendo da tali finalità, ogni ordine di scuola affronterà il progetto nella sua specificità.

Tutte le attività costituiranno momenti di continuità fra le scuole dell'infanzia del territorio, le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado del nostro istituto, concretizzando indicazioni e suggerimenti della C.M. n° 339 del 16/11/92 ("Continuità"). Inoltre promuove specifiche azioni di orientamento e di inclusione per alunni in condizione di difficoltà e di disagio.

❖ IPDA "DIAGNOSI PRECOCE"

Il progetto prevede la somministrazione di un questionario che fornisce la possibilità di effettuare un primo screening per mezzo del quale identificare in modo semplice e veloce una fascia di bambini "a rischio" (circa il 10%) per i quali sarà necessario procedere con una verifica più approfondita, da parte dell'equipe multidisciplinare del Centro di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Il Questionario va compilato dagli insegnanti dei bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola materna, in forma individuale o di gruppo. Il Questionario deve essere compilato da una sola persona, che, in caso di incertezza sulla risposta da dare, può consultarsi con qualche collega. Gli insegnanti debbono prendere visione dell'intero questionario, osservare i bambini per almeno una settimana e, quindi, rispondere a ciascun item considerandolo indipendentemente da tutti gli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il "Progetto per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento nell'ultimo anno della scuola materna" assume una duplice rilevanza: socioeconomica e scientifica. La prevenzione e l'intervento precoce sono certamente più efficaci e economici rispetto ad interventi più tardivi, che, talvolta, possono configurarsi essi stessi come una delle componenti del problema dell'apprendimento e possono determinare danni irreversibili nello sviluppo. Il progetto, inoltre, consentirà di partecipare al dibattito scientifico, tuttora in corso, finalizzato alla individuazione di fattori che costituiscono i precursori di specifici apprendimenti curricolari, 2 partendo dal presupposto che il loro sviluppo richiede, non soltanto abilità generali, ma funzioni cognitive diverse. I risultati attesi da questo lavoro sono ambiziosi ma molto attraenti e coinvolgenti perché condivisibili sia dagli operatori del Centro di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza sia dagli operatori della Scuola, e possono essere così sintetizzati: 1. migliore comprensione dei processi che stanno alla base dello sviluppo delle abilità di lettura, scrittura e calcolo; 2. maggiore sensibilità nell'individuare soggetti a rischio di disabilità specifiche; 3. maggiore capacità di attuare interventi didattici, adottando

strumenti specifici e costruendo programmi "a misura dell'alunno".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti delle classi coinvolte , Dirigente ed
equipe multid

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Questionario osservativo

❖ **CENTENARI LETTERARI 2019**

Le classi I, II e III della scuola secondaria di I grado saranno impegnate nel corrente anno scolastico nella lettura di vari testi opportunamente consigliati dalle docenti referenti in funzione delle varie fasce d'età • CLASSI IA –IB Lettura di un romanzo d'avventura : "Moby Dick" di Herman Melville • CLASSI IIA-IIB Lettura della raccolta degli scritti, in forma di diario, delle persecuzioni naziste viste attraverso gli occhi di una bambina: "IL DIARIO DI ANNA FRANK" di Anna Frank • CLASSI IIIA-IIIIB Lettura del romanzo sulla testimonianza sconvolgente sull'inferno dei Lager: "SE QUESTO E' UN UOMO" di Primo Levi

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi • Arricchire il patrimonio lessicale e culturale. • Sviluppare la creatività e l'immaginazione. • Educare al piacere dell'ascolto e all'autonomia del pensiero. • Acquisire la conoscenza di vari generi e di autori vari. • Favorire la circolarità fra libro, mondo e costruzione della persone. • Favorire gli scambi di idee fra lettori.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

.

Le finalità di tale progetto sono tese a

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.
- Consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura, proponendola come attività libera capace di porre l'alunno in relazione con se stesso e con gli altri, sradicando la concezione del leggere come un dovere unicamente scolastico.
- Favorire l'arricchimento delle competenze trasversali a tutte le discipline.
- Far intendere una condivisione di un'esperienza di lettura e come fattore di socializzazione.
- Far acquisire il piacere del leggere e sviluppare il comportamento di "buon lettore" quale disposizione permanente.
- Fornire all'alunno le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro.
- Trasformare la lettura da esercizio meccanico in attività consapevole, coinvolgente, senza escludere la componente ludica.

❖ **PROGETTO CLIL "COMUNICHIAMO: AMARE ED UTILIZZARE L'INGLESE PER ESPLORARE IL MONDO"**

Il Progetto CLIL di lingua inglese ha lo scopo di veicolare alcuni contenuti di diverse discipline e di cultura inglese agli alunni. Sarà utilizzato un approccio ludico-comunicativo per stimolare gli alunni all'apprendimento e saranno proposte attività di semplificazione, di ripetizione, riformulazione, ricorso ad esempi concreti, illustrazione di parole-chiave mediante flashcards, storytelling, songs, chants, role-plays, oltre all'utilizzo di schede e immagini, disegno e completamento di schede, giochi di ruolo in piccoli gruppi, visione di filmati in lingua inglese adatti al livello della classe. FASI OPERATIVE DELLE ATTIVITA' Warm up: introduzione all'argomento principale attraverso una semplice discussione in lingua. Presentation: con l'uso di storie, canzoni o altre attività saranno presentati i contenuti disciplinari e le nozioni. Practice : si proporranno attività di ascolto, parlato, lettura e scrittura per favorire l'apprendimento delle nozioni presentate. Evaluation : con attività pratiche verrà

verificato l'apprendimento: esecuzione di semplici istruzioni (listen and do / listen and draw); domande a risposta chiusa; Yes and No answers; uso corretto del lessico appreso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi • Favorire lo sviluppo delle capacità espressive per comunicare e comprendere gli altri. • Promuovere atteggiamenti di collaborazione, partecipazione ed interazione, contribuendo positivamente all'apprendimento e al benessere comune. **COMPETENZE** • migliorare l'apprendimento della lingua straniera usando l'approccio metodologico CLIL; • potenziare l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera ed acquisire migliori competenze di altre discipline; • sviluppare l'interesse e la motivazione all'apprendimento della lingua straniera creando contesti di apprendimento reali; • favorire lo spirito di socializzazione e di cooperazione all'interno del gruppo classe. • Utilizzare le informazioni acquisite per arricchire le conoscenze e formulare semplici pareri personali in ogni situazione di apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **CANTIAMO**

Il progetto la cui durata è annuale prevede un programma di laboratorio di canto impostato sulle canzoni che hanno fatto la storia della musica leggera italiana e straniera. In particolare verranno svolte: -attività di canto solistico e/o di gruppo. - attività di comprensione del testo di una canzone. -esecuzione ed interpretazione dei brani. All'interno del laboratorio di canto moderno è inoltre prevista l'esecuzione di: - impostazione della voce e corretto uso dell'organo fonatorio. -tecnica vocale di impostazione classica per lo sviluppo dell'intonazione, dell'emissione del suono. - vocalizzi ed esercizi di agilità. -interpretazione nel canto di brani appartenenti a diverse tipologie di stili e repertori. -cenni di dizione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo-espressiva sia nel

parlare che nel cantare Sviluppare la capacità di intonare isuoni compresi nella naturale estensione tonale Saper eseguire un canto proposto esprimendo emozioni e stati d'animo Capacità di interpretare canzoni tratte dal repertorio moderno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti, personale ATA e comunale

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Le finalità del progetto sono tese a:

- 1) promuovere il canto nelle nuove generazioni;
- 2) sviluppare, attraverso l'educazione al canto, le competenze dei ragazzi, in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali, contribuendo a realizzare esperienze relazionali ed estetiche gratificanti e creative;
- 3) potenziare attitudini canore;
- 4) usare in maniera espressiva la voce per comunicare emozioni .

 ❖ **RIBES**

RIBES (Risorse Integrate per i Bisogni Educativi Speciali) sperimenta un modello multidimensionale per la prevenzione alla povertà educativa dei minori, ascrivibile alla categoria dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Le azioni sono coordinate da un manager e coprogettate da un Welfare Student Group attivato nella scuola e sono le seguenti: 1) affiancamento familiare: una famiglia aiuta un'altra in cui è presente un minore con bisogni educativi speciali (patto educativo); 2) affiancamento di classe: all'interno di una stessa classe , più famiglie sostengono uno o più minori BES (patto di classe) 3) dote culturale: i partner co-costruiscono per ogni affiancamento pacchetti di opportunità culturali per i minori e le famiglie e vengono creati nuovi protocolli di collaborazione(patto territoriale); 4) creative learning: attivazione di laboratori STEM, linguistico-culturali, di cittadinanza attiva, sulle life-skills; 5) vitamine per la scuola: attivazione di supporto extrascolastico pomeridiano ed

estivo, training per genitori e insegnanti (per intercettazione precoce dei BES), acquisto risorse strumentali per la scuola; 6) formazione: attività di formazione a livello nazionale e locale con tutti gli attori sulla metodologia degli affiancamenti e dello sviluppo comunitario. Si aggiungono le attività di : COMUNICAZIONE, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE D'IMPATTO E COORDINAMENTO.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi generali di tale progetto sono tesi a : - prevenire la povertà educativa ovvero aumentare le competenze dei minori e le loro opportunità educative (focus minore); - generare relazioni responsabilizzanti tra scuola-famiglia-comunità, a partire dalla scuola come luogo d'incontro e intercettazione precoce del disagio (focus scuola-famiglia); - rafforzare il lavoro congiunto degli attori educativi (focus comunità educante). L'obiettivo specifico è finalizzato ad aumentare il benessere dei minori e delle loro famiglie, a partire da un'intercettazione precoce e attraverso l'incremento del loro capitale relazionale, delle competenze e dell'accessibilità alle opportunità educative e culturali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti, assistenti sociali, educatori, psicologi e manager

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica
Spazi socio- culturali

❖ **UN AMICO A 4 ZAMPE**

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria con l'obiettivo di migliorare le conoscenze del comportamento animale al fine di adottare un rapporto adeguato e corretto con gli animali. In particolare il PROGETTO si propone le seguenti finalità: • Prevenzione della SALUTE PUBBLICA • Salvaguardia dell'ambiente • Prevenzione dei comportamenti scorretti del PET e sua adozione consapevole • Prevenzione del randagismo attraverso la promozione all'adozione consapevole dei cuccioli abbandonati. I percorsi operativi previsti sono: • Letture • Proiezione di film con protagonisti i cani • Incontri con l'esperto (veterinario) • Lavori di gruppo • Giornata conclusiva con visita al CANILE La metodologia impiegata sarà principalmente quella

pratica-operativa. All'inizio del progetto potrà essere prevista una fase più teorica, attraverso la quale verranno indagate le attitudini dei bambini e le loro conoscenze riguardo agli animali e all'approccio da utilizzare. Ciò permetterà anche di comprendere i bisogni più specifici, le modalità e i tempi necessari a ciascuno per personalizzare e specializzare l'intervento.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: □ Comprendere il comportamento e le necessità dell'animale □ Educare alla definizione dei ruoli nel rapporto tra uomo e animale. □ Provare piacere nel gioco, nella conduzione, nell'accudimento e nel rispetto dell'animale. □ Inserirsi in una relazione di divertimento e fiducia reciproca □ Controllare le proprie azioni per indirizzarle verso attività di gioco e accudimento dell'animale □ Imparare a gestire le emozioni e ad auto controllare il proprio comportamento □ Migliorare le abilità relazionali ed arricchire le esperienze cognitive, emozionali e sociali dei bambini □ Mostrare interesse per le attività e piacere nell' eseguirle insieme all'animale e ai compagni □ Mettere in atto una serie di azioni finalizzate ad uno scopo preciso

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

COLLABORAZIONI ASL BN1

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **"MATH BRAIN " LICEO SCIENTIFICO- SECONDARIA MORCONE**

Le attività prevedono la progettazione di N. 3 gare a squadre. Gli alunni delle terze medie vengono divisi in un numero definito di squadre di 7 componenti ognuna. La competizione prevede la partecipazione degli alunni a tutte le gare. Ogni gara avrà per tema una prova di Matematica formata da 20 problemi su argomenti familiari agli alunni o che possono essere risolti utilizzando il proprio intuito. Sarà proclamata vincitrice la squadra che avrà totalizzato il punteggio più alto (sommando i punteggi delle singole gare). La squadra vincitrice sarà premiata nell'ambito della giornata delle

eccellenze organizzata dal nostro istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi sono finalizzati a - Vedere la matematica come una disciplina familiare e non come uno scoglio insormontabile. - Maggiore disponibilità a lavorare in gruppo. - Sviluppo della capacità di autovalutazione. - Incremento delle iscrizioni

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

La finalità del progetto è tesa a far conoscere l'istituto superiore presente sul territorio "Don Peppino Diana" agli alunni delle scuole medie del nostro bacino di utenza utilizzando la Matematica come strumento per apprendere e divertirsi nello stesso tempo, partecipando a una competizione dallo spirito più ludico rispetto alle normali lezioni che si tengono in classe.

❖ **"A SCUOLA DI LEGALITA' PER VIVERE IL FUTURO"**

Il progetto di educazione alla legalità, alla convivenza civile, ai diritti ed alla pace persegue il fondamentale obiettivo di avviare gli alunni ad una consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi, capaci di esercitare diritti inviolabili e di rispettare doveri inderogabili, nonché di partecipare attivamente alla vita della società di cui fanno parte. Fin dalla scuola primaria si attivano percorsi didattici specifici che fanno conoscere i fenomeni criminali dannosi per la società e le attività imprenditoriali. Il progetto propone a tutti gli studenti percorsi di cittadinanza orientati: • alla valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, • al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, prevenendo forme di bullismo • allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica • al sostegno

dell'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà e alla cura dei beni comuni • alla consapevolezza dei diritti e dei doveri; • allo sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali • allo sviluppo di comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche sui social network, con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, all'Intercultura, alla dispersione scolastica. Agli alunni verrà richiesto di confrontarsi tra pari e/o con esperti su tematiche sociali, in particolare relative alla loro età, per continuare a lavorarci in classe attraverso lo studio delle varie discipline raggiungendo l'apprendimento significativo, spendibile nella quotidianità. A tale scopo saranno programmati incontri con esperti esterni della ASL. Questura, ARPAC e saranno sviluppati percorsi on line su piattaforme dedicate, destinati a studenti, genitori e insegnanti con percorsi formativi specifici e modulari.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale è quello di diffondere e attuare quotidianamente, comportamenti sensibili alla legalità quali: il rispetto delle regole scolastiche e sociali; stimolare il pensiero sociale come una speranza per un futuro migliore; sensibilizzare gli alunni al rispetto e alla valorizzazione dei beni pubblici; stimolare gli alunni verso un pensiero critico che esca dall'ottica dell'"Io" e si diriga verso il pensiero del "Noi"; incrementare la riflessione sui valori civili e sulla democrazia. Seguono sinteticamente gli obiettivi individuati: 1. Educare alla solidarietà e alla tolleranza 2. Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare 3. Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione 4. Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità 5. Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità 6. Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie 7. Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica. 8. Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. 9. Educare all'ascolto. 10. Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni 11. Assumersi responsabilità che diventino scuola di esercizio all'appartenenza nella società. 12. Capire che in una comunità non si può imporre il proprio volere, ma bisogna trovare delle mediazioni. 13. Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti. 14. Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza 15. Attuare interventi di educazione all'affettività

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Insegnanti, Questura, esperti ARPAC, ASL

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ ACCOGLIENZA E' TEMPO DI VOLARE IN CLASSE!

Il progetto ha lo scopo di favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto. Pertanto promuove lo sviluppo della personalità del bambino nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno; favorisce la conoscenza di quanti vi operano e il processo di socializzazione; previene le difficoltà e i disagi propri del passaggio tra i diversi livelli della scuola di base. Il progetto articola nel corso della prima settimana di lezione durante la quale sono proposte attività di gioco -lavoro, attività di canto corale e canto mimato che instaurano un clima sociale positivo e accogliente. Prevede un momento significativo delle attività durante il quale vengono accolti i bambini di prima.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Orientarsi nell'ambiente scolastico • Essere coinvolti in momenti di attività comune • Vedere considerate e valorizzate le proprie competenze e le proprie diversità • Favorire relazioni positive tra gli alunni e tra insegnanti ed alunni

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **ATLANTE**

Il progetto offre validi strumenti operativi nel favorire, all'interno dell'istituzione scolastica, percorsi di salute e di benessere. Ciò è in linea con una concezione che vede nella scuola uno dei luoghi privilegiati nello stimolare processi di salutogenesi in maniera sistematica e integrata. Una scuola che promuove salute orienta le sue attività verso l'azione e la partecipazione di tutti, siano essi studenti, docenti, personale non docente e genitori. La protezione della schiena del bambino si inserisce nel percorso di Educazione alla Salute e di Promozione di Corretti Stili di Vita. L'educazione ad una postura corretta è di primaria importanza per evitare patologie a carico della colonna e di tutto l'apparato muscolo scheletrico. Il progetto "Atlante" dell'ASL Benevento si rivolge a tutte le classi della scuola primaria di I grado, ai docenti e ai genitori e prevede interventi formativi nelle classi del fisiatra con la diffusione di materiale informativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare e sensibilizzare i bambini verso un atteggiamento posturale corretto nelle ore scolastiche;
- sensibilizzare i genitori sulla necessità di far assumere la postura corretta dei figli durante le ore di studio a casa;
- ridurre il carico dello zaino;
- stimolare gli insegnanti ad inserire durante la pausa in classe esercizi fisici per la schiena di facile esecuzione;
- promuovere il ricorso al personale qualificato dell'ASL Benevento in caso di sintomatologia dolorosa a carico della schiena del bambino.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Dirigente scolastico, docenti, ASL BN1

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ P.R.I.M.I.S.S.

L'intervento progettuale prevede l'istituzione di laboratori didattici sperimentali creativi. Il laboratorio realizzato in ogni istituto della Rete viene individuato con il titolo: "RACCONTA IL TUO TERRITORIO" Le attività del percorso integrato riguardano le seguenti tematiche: sistemi ambientali e storico-culturali; sistemi agro-alimentari locali e le loro produzioni; stili di vita e alimentazioni della popolazione locale Le attività si sviluppano in due fasi realizzative: individuale durante la quale lo studente, supportato e stimolato dai docenti e dal personale esperto, elabora un proprio piano di lavoro; di gruppo durante la quale egli condivide il lavoro svolto con altri. Il laboratorio mira all'innalzamento delle competenze di base, al miglioramento della lettura e comprensione del testo e miglioramento della capacità e chiarezza espositiva e mediante applicazioni specifiche innalzare le competenze matematiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi specifici del percorso sono: - innalzamento delle competenze di base e miglioramento nella lettura e competenze in matematica; - miglioramento delle capacità di espressione e linguaggio; - inclusione attiva e innalzamento del livello di autostima degli alunni

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti, tutor di laboratorio ed esterni qualificati

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SCUOLA VIVA

Uno degli aspetti peculiari della scuola è rappresentato dal fatto che essa è per l'alunno uno dei primi contesti di socializzazione, in quanto immersa in una rete di relazioni tra attori pubblici e privati che contribuiscono allo sviluppo psico-fisico del minore. Al fine di migliorare tali rapporti all'interno del progetto saranno presenti percorsi ludici, formativi ed educativi, ricreativi, creativi e didattici che tratteranno varie aree d'interesse e saranno sviluppate attraverso metodologie sempre più esperienziali. Tali percorsi rivestiranno notevole importanza poichè saranno in grado

di condurre al cambiamento degli atteggiamenti dei soggetti coinvolti nelle iniziative rispetto al mondo fisico e sociale che li circonda. La metodologia usata prevederà il coinvolgimento degli utenti direttamente con attività pratiche e sensoriali senza tralasciare l'aspetto ludico, creativo, ricreativo. Gli approcci metodologici che si adotteranno durante lo svolgimento delle attività proposte saranno: - cooperative learning; - learning by Doing (Imparare facendo). Dal punto di vista metodologico, in generale, gli strumenti ricreativo-culturali che caratterizzano il progetto sono: -attività ludico- ricreative proposte attraverso giochi di gruppo, tradizionali, di animazione; - laboratori tematici da realizzare; -azioni di sostegno genitoriale

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo che tale progetto intende perseguire è favorire l'inclusione socio-educativa degli alunni mediante percorsi educativi orientati al rispetto della legalità e alla riduzione della dispersione scolastica, anche attraverso azioni di mediazione familiare . I risultati attesi sono mirati a : -prevenire e ridurre l'abbandono e la dispersione scolastica -rafforzare negli alunni la consapevolezza e l'acquisizione del significato di cittadinanza attiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti, assistenti sociali, educatori, psicologi

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

L'intervento in oggetto, in coerenza con i principi di non discriminazione e pari opportunità mira a favorire l'inclusione sociale degli alunni mediante percorsi formativi orientati al rispetto della legalità e che possono incidere sui loro processi di crescita socio-educativi. E' previsto al riguardo un corso di educazione civica e legalità ovvero un approfondimento sul valore del principio di non discriminazione e delle Pari Opportunità.

❖ WELCOME ENGLISH

Il progetto "Welcome English" nasce dalla necessità di fornire agli alunni occasioni nelle quali essi possano apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità e significati diversi. Sulla base di queste considerazioni e delle indicazioni Nazionali per il Curricolo, tale progetto attraverso la costruzione di un apprendimento significativo garantisce ai bambini della scuola dell'infanzia un primo approccio alla lingua inglese. L'approccio metodologico privilegiato sarà quello di tipo esperienziale per cui durante gli incontri verranno create situazioni di scambio verbale

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto d'insegnamento della lingua inglese ai bambini della Scuola dell'Infanzia è un primo approccio alla lingua straniera che ha l'obiettivo di: - creare una base d'interesse, curiosità e motivazione che ne faciliteranno l'apprendimento negli anni successivi; - creare un ambiente di apprendimento ricco e stimolante per il primo contatto dei bambini con la lingua inglese. Gli obiettivi specifici sono: - obiettivo fonetico: ascolto, ripetizione di vocaboli, canzoni, filastrocche con pronuncia ed intonazione corretta; - obiettivo lessicale: memorizzazione di vocaboli, semplici frasi; - obiettivo comunicativo: rispondere a semplici domande, presentarsi, eseguire o fornire semplici consegne relative alla vita di classe

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Negli ultimi anni si sono moltiplicate, nelle scuole dell'Infanzia, le esperienze di accostamento precoce ad una lingua diversa da quella materna. I bambini in contatto con altre lingue sin dalla primissima infanzia può influenzare, oltre che l'apprendimento futuro, anche l'atteggiamento nei confronti di altre culture, con evidenti benefici sul piano linguistico, cognitivo, affettivo e sociale. I bambini

europei sono ormai inseriti in un contesto socio-culturale multietnico, per cui la scuola con opportuni interventi progettuali quale quello presentato favorisce rapporti di positiva convivenza, attraverso un'educazione alla multiculturalità, ovvero la conoscenza, comprensione e rispetto di usi, costumi, culture e lingue diverse dalla propria.

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE " FONTI E SORGENTI"**

Il progetto "Fonti e Sorgenti", rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria di Sassinoro, è stato proposto nell'ottica della riscoperta e valorizzazione di un territorio caratterizzato dalla ricchezza di sorgenti e fontane pubbliche presenti. A partire dalla tutela delle risorse idriche e dalla loro valorizzazione la riflessione si amplia naturalmente alla tutela del territorio più in generale, alla condivisione della conoscenza dell'ambiente che ci circonda e alla sua protezione. In merito alle attività, gli alunni seguiranno un percorso formativo strutturato in otto incontri laboratoriali che si svolgeranno sul campo o in aula e che toccheranno varie tematiche legate alla conoscenza dell'habitat boschivo, degli esseri viventi legati al suo ambiente e problemi connessi alla sua distruzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le competenze previste in tale progetto sono tese a . - Stimolare lo spirito di osservazione nei confronti dell'ambiente; - formulare previsioni ed ipotesi; -rispettare la natura e tutte le forme di vita; - rielaborare l'esperienza percettiva attraverso il fare; -riuscire ad orientarsi in un piccolo spazio naturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti Sassinoro e associazione

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Le finalità del presente progetto sono quelle di superare una didattica sull'ambiente per approdare ad una didattica svolta per l'ambiente, basata sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti.

L'intento è quello di promuovere nei bambini una mentalità di sviluppo consapevole del territorio, in particolare delle risorse in esso presenti, a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono.

L'educazione ambientale viene intesa come presa di coscienza del sè e degli altri, dell'unicità e della complessità, della conoscenza prima e della consapevolezza e responsabilità poi. Le aule delle scuole rappresentano un punto privilegiato di coinvolgimento, socializzazione e partecipazione per i cittadini di domani: una modalità di educazione ambientale basata sulla condivisione e collaborazione volta a promuovere una società consapevole e sostenibile.

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE " NON SI È MAI TROPPO PICCOLI PER FARE LA DIFFERENZA"**

Il progetto è rivolto agli alunni del plesso di S. Croce del Sannio e verrà realizzato nel corso dell'anno scolastico attraverso varie esperienze atte a promuovere atteggiamenti che siano rispettosi degli altri, della natura e dell'ambiente. Sono previste uscite sul territorio alla scoperta del bosco e la messa in opera di un orto didattico, all'interno della villa comunale, in continuità con la classe prima della scuola primaria e con l'aiuto e l'esperienza dei nonni. Nel mese di novembre, inoltre, verranno piantati quattro alberelli, dono dell'amministrazione comunale, uno per ogni bambino entrato nella scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi previsti dal progetto sono: - far conoscere alle nuove generazioni il territorio in cui abitano così che si sentano motivati a preservarne la bellezza; - fare in modo che i bambini siano protagonisti attivi di un progetto per la salvaguardia dell'ambiente in sinergia con le agenzie del territorio; -riconoscere l'importanza della raccolta differenziata e allo stesso tempo ridurre l'utilizzo di plastica ed imballaggi di vari materiali; promuovere il consumo di alimenti biologici, locali, stagionali

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Destinatari

Destinatari del servizio saranno gli studenti, i genitori, gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo che, attraverso un uso consapevole della rete, potranno accedere al mondo dell'informazione per ampliare conoscenze ed esperienze.

Risultati attesi

L'assenza di un'adeguata connettività non permette alle scuole di utilizzare pienamente le proprie dotazioni, o addirittura non le stimola a dotarsi di ambienti digitali adeguati: il tutto a detrimento dell'innovazione nella didattica. Si rende necessario, pertanto, in maniera prioritaria, assicurare a tutte le scuole dell'Istituto un collegamento ad internet per poter liberamente accedere alla società dell'informazione, dello scambio, della documentazione nonché per abilitare una didattica digitale, spesso fondamentale per il successo formativo degli studenti.

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Destinatari

Tutto il mondo scolastico

STRUMENTI**ATTIVITÀ****Risultati attesi**

La scuola, grazie a questo progetto, potrà potenziare la rete Internet, per un migliore uso di soluzioni cloud nella didattica e di contenuti multimediali e amministrativi. Il progetto prevede inoltre il miglioramento nell'uso delle LIM e una connessione tra le scuole del territorio e l'ufficio di segreteria con collegamenti virtuali veloci per l'interscambio di materiale.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Destinatari

Destinatari del progetto saranno i ragazzi dell'Istituto che avranno la possibilità di accedere al web per arricchire conoscenze, ricercare informazioni, interagire in spazi virtuali con consapevolezza e responsabilità. Ampio spazio sarà dato alla problematica della sicurezza nel web e ad un uso critico delle tecnologie.

Risultati attesi

La transizione verso il digitale della scuola prevede un impegno, da parte dell'istituto, per la creazione di ambienti digitali negli spazi delle aule, favorendo una metodologia integrata basata sull'interazione dei dispositivi elettronici personali (tablet, PC, ecc) con le dotazioni tecnologiche già esistenti. Il progetto favorirà il percorso di innovazione metodologica già avviato

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

nella scuola relativamente al PDM e risulterà utile all'integrazione e inclusione degli alunni in difficoltà di apprendimento. Si tratta di un'occasione irrinunciabile che permetterà ai docenti di puntare al raggiungimento delle competenze trasversali, digitali e sociali con modalità di apprendimento di tipo cooperativo.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Destinatari

Il progetto Coding@scuola è destinato a tutti gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado con lo scopo di ampliare e arricchire l'offerta formativa della scuola attraverso attività di 'analisi, costruzione, soluzione di problemi, confronto ecc. le attività contribuiscono in maniera efficace al raggiungimento delle priorità individuate nel PDM poichè propongono percorsi logici e di cittadinanza.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI**Risultati attesi**

L'idea di proporre ai nostri alunni attività di coding mediante percorsi individuali e di gruppo nasce e prende spunto dal progetto Programma il Futuro, proposto dal Miur nell'ambito del PNSD. Tale progetto prevede differenti percorsi (1 di base e 5 avanzati). La modalità base di partecipazione consiste nel far svolgere agli studenti 1 ora di avviamento al pensiero computazionale (definita l'Ora del Codice) per poi

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

proseguire con percorsi strategici che richiedono risoluzioni di situazioni sempre più complesse. Le attività si svolgeranno in forma integrata on line, tradizionale, vissuta nello spazio e si realizzerà con la metodologia laboratoriale. L'educazione al pensiero computazionale è essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ma da soggetti consapevoli e attori partecipi del loro sviluppo .

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari

L'azione è rivolta agli alunni della scuola Secondaria di primo grado e mira a delineare una chiara e definita matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare coinvolgendo i docenti come facilitatori di percorsi didattici innovativi. A tale scopo si procederà all'aggiornamento - miglioramento del Curricolo riferito alla tecnologia e competenza digitale per definire un chiaro profilo di cittadino competente e consapevole nell'uso del digitale e della rete e per soddisfare i bisogni formativi dei nativi digitali.

Risultati attesi

Il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del PDM d'istituto ed è piena espressione dei percorsi innovativi di scuola digitale.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Destinatari

L'azione è rivolta agli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di incentivare idee creative, progetti, iniziative personali e di gruppo che siano espressione di competenze acquisite e spese con originalità in vari contesti. Il percorso si configura nell'ottica del workshop per socializzare idee, progetti, soluzioni innovative anche nel contesto digitale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari

Insegnanti dell'Istituto comprensivo

Risultati attesi

Il progetto " *Innovazione didattica*" intende realizzare alcuni obiettivi del PTOF e contribuisce al PDM d'Istituto attraverso un percorso di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

miglioramento delle competenze di base degli insegnanti dell'Istituto. La formazione consentirà di integrare l'uso degli strumenti digitali nella didattica, a diversi livelli, secondo le esigenze di ognuno e i diversi stili di insegnamento. L'auspicio è che dagli spunti offerti in ambito formativo si possano avviare una sperimentazione diffusa e una comunità di pratiche all'interno del nostro istituto, che portino ad un ampliamento degli strumenti e delle strategie a disposizione dei docenti per la didattica. La diffusione di buone pratiche sarà anche monitorata da appositi questionari per rilevarne gli esiti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA MORCONE "CAP." - BNAA81901X

INFANZIA MORCONE "CUFFIANO" - BNAA819043

INFANZIA SASSINORO "CAP." - BNAA819065

INFANZIA S. CROCE "CAP." - BNAA819076

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

- I criteri di osservazione sono diversificati per età dell'alunno e si strutturano in
- verifica iniziale (fine ottobre): ambito relazionale e socio affettivo, inserimento e reinserimento, rilevazione dei prerequisiti;
 - verifica intermedia (fine gennaio): accertamento dei cambiamenti e dei processi di crescita riferiti all'autonomia, comunicazione verbale, attenzione e

relazionalità;

- verifica finale (fine maggio) : accertamento delle abilità e competenze raggiunte.

Per gli alunni in uscita dalla scuola dell'Infanzia le osservazioni finali confluiranno nella scheda di passaggio alla Scuola Primaria.

ALLEGATI: SCHEDA OSSERVAZIONE E DI PASSAGGIO INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

- Partecipa a giochi e attività collettive
- Collabora con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni;
- stabilisce rapporti adeguati con i compagni e gli adulti

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA SECOND. "E. DE FILIPPO" - BNMM819014

MORCONE - SEZ. S. CROCE - BNMM819025

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM n. 254/2012) e alle attività svolte nell' ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

I momenti della valutazione sono:

- valutazione diagnostica (iniziale)
- valutazione formativa in itinere)
- valutazione sommativa (finale)
- valutazione autentica certificativa

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommativa a conclusione di ogni percorso didattico.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, si esprime con votazione in decimi, adeguatamente accompagnata da una descrizione dei livelli di apprendimento (vedi rubriche allegate) ed è attuata dal Consiglio di Classe.

ALLEGATI: RUBR. DISCIPL. SECOND. (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento ha come riferimento le Competenze di Cittadinanza, in particolare quelle sociali e civiche, ed è coerente con quanto stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24 giugno 1998, n.

249) , dal Regolamento d'Istituto e dal Patto di Corresponsabilità.

Gli indicatori per la formulazione del giudizio di comportamento sono:

- Consapevolezza delle modalità di esercizio della convivenza civile nella scuola e nella comunità;
- Rispetto delle regole;
- Partecipazione e collaborazione;
- Relazionalità;
- Autonomia e responsabilità.

La valutazione è espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di classe mediante un giudizio sintetico sulla seguente scala qualitativa " parzialmente adeguato", "generalmente adeguato", " sempre adeguato", " esemplare".

ALLEGATI: COMPORAMENTO SECOND. indicatori e giudizi sintetico-converted.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La scuola a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche azioni e strategie d'intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:

- a. l'alunno/a ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola;
- b. le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro.

- c. livelli inadeguati in più di tre discipline;
- d. si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- e. si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per gli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi. Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti (vedi rubriche allegate).

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, può anche deliberare, a maggioranza ,di non ammettere l'alunno all' Esame di Stato.

La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:

- l'alunno/a ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola;

- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro;

- livelli inadeguati in più di tre discipline di cui due oggetto di valutazione INVALSI;

- si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;

- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà.

ALLEGATI: criteri ammiss- non ammissione esami.pdf

NOME SCUOLA:

PRIMARIA MORCONE "CAP." - BNEE819015

PRIMARIA MORCONE "CUFFIANO" - BNEE819037

PRIMARIA S. CROCE "CAP." - BNEE819048

PRIMARIA SASSINORO "CAP." - BNEE819059

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum (DM n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

I momenti della valutazione sono:

- valutazione diagnostica (iniziale);
- valutazione formativa(in itinere);
- valutazione sommativa (finale);
- valutazione autentica certificativa;

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si esprime con votazione in decimi, adeguatamente accompagnata da una descrizione dei livelli di apprendimento ed è attuata collegialmente dai docenti contitolari della classe.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA-convertito.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza.

Gli indicatori per l'espressione del giudizio sono:

- Esercizio della convivenza civile;
- Identità e rispetto degli altri;
- Relazionalità;

- Partecipazione e collaborazione;

-Autonomia e responsabilità

La valutazione del comportamento è espresso collegialmente dai docenti della classe mediante un giudizio sintetico sulla seguente scala qualitativa " parzialmente adeguato", "generalmente adeguato", " sempre adeguato", " esemplare".

ALLEGATI: COMPORTAMENTO PRIMARIA-converted.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni e dopo adeguata informativa alla famiglia. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico, e deve avvenire sulla base del seguente criterio definito dal Collegio dei Docenti:

-Quando la predisposizione e l'attivazione di documentate strategie e di percorsi personalizzati non hanno consentito il raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento per garantire il successo formativo nei tempi stabiliti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto si pone come obiettivo educativo fondamentale quello di assicurare il benessere psico-fisico di tutti gli studenti, infatti la mission è "una scuola per tutti e per ciascuno" e a tal scopo impiega interventi mirati e, quindi, un modo di insegnamento personalizzato che favorisca da un lato l'integrazione e, dall'altro, pari

opportunità formative oltre a risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola. I punti di forza sono:

- Accoglienza: realizzazione di progetti di continuità, in accordo con famiglie e insegnanti, per favorire un sereno passaggio fra i diversi ordini di scuola;
- Individuaz. precoce alunni con difficoltà di apprendimento attraverso griglie osservative per la rilevazione di prestazioni atipiche ;
- Valorizzazione vita sociale: apprendimento attraverso socializzazione, relazione interpersonale e comunicazione;
- Curricolo attento alle diversità e a percorsi formativi inclusivi;
- Metodologie inclusive: apprendimento cooperativo (sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi veicolando conoscenze/abilità/competenze);
- Tutoring (apprendimento fra pari, lavori a coppie);
- Didattica laboratoriale(attraverso il metodo della ricerca-azione l'alunno diventa costruttore attivo delle proprie conoscenze);
- Didattica metacognitiva (favorisce discussione e confronto e stimola la rifless. sulle procedure per la risoluzione di situazioni problematiche);
- Didattica per sfondo integratore (raccorda e intreccia percorsi e compet. diverse);
- Didattica multisensoriale e tecniche multimediali (computer, LIM in ogni aula);
- Corsi formazione didattica speciale e progetti a tematica inclusiva;
- Coinvolgimento tutto il Consiglio di Classe nella formulazione e stesura dei PEI e PDP;
- Attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana per studenti stranieri attraverso il CTP;
- Monitoraggio costante per valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- Strategie valutazione coerenti con prassi inclusiva

Punti di debolezza

I punti di debolezza emersi sono:

- Non sempre efficace collaborazione delle strutture di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;
- Scarse risorse economiche utilizzabili per la realizzazione di progetti aggiuntivi di inclusione e in particolare per instaurare un servizio continuo di 'sportello unico' per gli alunni con bisogni educativi speciali e per le loro famiglie, assistendoli nei vari momenti di vita e integrazione;
- Collaborazione sporadica da parte dei componenti esterni del gruppo GLH nei percorsi didattici per mancanza di numero sufficiente di operatori sanitari;
- Numero insufficiente di ore di sostegno nelle classi dove si trovano diversi ragazzi con bisogni educativi speciali per continui 'tagli' all'organico;
- Elevato, nella secondaria , il numero degli alunni per classi in cui sono presenti piu' ragazzi BES, per cui e' meno efficace la personalizzazione degli interventi didattici-educativi;
- Esigue risorse aggiuntive per piu' numerosi corsi di formazione sulla didattica inclusiva e per progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
Assenza di un organico di rete per i posti di sostegno

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola adotta strategie mirate a valorizzare le caratteristiche dei diversi stili di apprendimento e cognitivi per una didattica individualizzata e personalizzata. L'allievo ha un ruolo attivo e un apprendimento non individuale ma contestualizzato e inserito in una dinamica di relazione insegnamento/ apprendimento.

Ogni ragazzo percepisce, immagazzina e recupera le informazioni attraverso i canali sensoriali: visivo-verbale,letto-scrittura, visivo-non verbale, immagini, uditivo,ascolto, cinestetico,attivita' concrete.

I progetti utilizzati nello svolgimento dell'azione formativa sono:

- recupero: nella primaria italiano e matematica;nella secondaria italiano, matematica, inglese, francese;
- lettura : in continuita' infanzia- primaria - secondaria; il progetto si propone di promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosita' e amore per il libro, con percorsi didattici diversificati annualmente.
- Unplugged prevenzione sulle dipendenze, potenziamento inglese su alunno con disagio " io gioco co l'inglese"
- Quadrifoglio: progetto promosso dall'USR in rete con la ASL,per la promozione e il consolidamento di stili di vita e di alimentazione salutarie dall'infanzia all'adolescenza;
- giochi matematici: partecipazione a giochi e gare di matematica e logica per gli alunni della primaria e secondaria;
- coro musicale: per alunni della secondaria, in collaborazione con l'orchestra della scuola;
- vernacolando: rassegna teatrale aperta a tutte le scuole del territorio regionale

Punti di debolezza

La scuola avrebbe bisogno di maggiori risorse economiche per organizzare un numero piu' elevato di corsi di recupero e di potenziamento nonche' attivita' di sostegno extra scolastiche ad opera degli Enti presenti nel territorio. Ritardi prolungati nel rendere operativo le richieste avanzate di figure di riferimento specializzate .

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nuova stesura per l'anno 2019/20 DEL NUOVO PROGETTO DI VITA.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Consiglio di classe ,famiglie ed equipe multidisciplinari.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Comunicazioni tempestive alle famiglie e coordinazione di interventi finalizzati a risultati concreti. Scambio di informazioni ritenute importanti ai fini del percorso di crescita degli alunni.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Griglie e valutazioni tradizionali. Iniziale ,formativa e sommativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Sensibilizzazione con le famiglie in merito alle attitudini rilevate nell' alunno durante il primo ciclo.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Le funzioni del Collaboratore Vicario sono • Predisporre le convocazioni degli Organi Collegiali; • Verificare la tenuta degli strumenti relativi agli Organi Collegiali: registri dei verbali dei consigli di classe; • Predisporre il piano delle attività per il personale docente ; • Collaborare con il dirigente nella organizzazione e nella gestione funzionale del collegio dei docenti; • Sostituire il Dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; • Curare le comunicazioni interne ed il collegamento con l'ufficio del Dirigente; • Recepire le richieste avanzate dai colleghi o altri e trasmetterle al Dirigente Scolastico; • Collaborare con le funzioni strumentali sulle direttive da svolgere; • Verificare le iscrizioni degli alunni e gestire, con il Dirigente Scolastico, la formazione delle classi;</p>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Le figure preposte alle attività organizzative e didattiche, costituenti lo	12



	<p>staff del dirigente scolastico, funzionali alla gestione unitaria dell'istituzione, si articolano nelle seguenti aree organizzative: □ Area 1 dell'offerta formativa: responsabilità del Piano Triennale dell'offerta formativa. □ Area 2 della progettazione didattica: i dipartimenti disciplinari come articolazioni funzionali al collegio dei docenti. □ Area 3 del RAV e del Piano di miglioramento □ Area 4 della formazione in servizio, iniziale e permanente, dell'innovazione didattica e tecnologica. □ Area 5 del sostegno al lavoro dei docenti: misure organizzative, espletamento di compiti connessi con la funzione docente. □ Area 6 dell'inclusione: responsabilità sulle azioni inclusive e gestione di modelli di personalizzazione dell'apprendimento e Piano Annuale dell'inclusione. □ Area 7 della continuità verticale ed orizzontale, iniziative interne tra i diversi ordini di scuola ed esterne, orientamento e progetti di valorizzazione delle valenze educative del territorio e reti di scuola. □ Area 8 della sicurezza sui luoghi di lavoro: informativa continua sulla valutazione dei rischi. Le figure dello staff dirigenziale informano ed osservano, rilevano sugli aspetti di maggiore criticità, propongono soluzioni innovative e le socializzano al collegio. Ogni figura preposta ad un'area dello staff rendiconta e propone aspetti migliorativi.</p>	
Funzione strumentale	Cirnelli Annamaria Funzione Strumentale - Valutazione Maselli Franca Funzione Strumentale - Valutazione - Curare la	8



documentazione educativa didattica relativa alla valutazione rapportandosi con il referente INVALSI; - predisporre ed attuare schede per la rilevazione della customer satisfaction degli alunni, dei docenti, del personale ATA, dei genitori; - individuare, in riferimento alla direttiva del 18/09/2014, strumenti atti a predisporre il piano di miglioramento della scuola; - coordinare iniziative di orientamento per gli alunni tese al loro successo formativo e allo sviluppo delle capacità decisionali consolidando l'autonomia critica, qualità indispensabile per scelte successive autonome, responsabili, coerenti; - preparare materiale per la documentazione necessaria per gli scrutini e gli esami (giudizio di idoneità, certificazione delle competenze); - analizzare le innovazioni normative; - provvedere alla raccolta, alla disamina e alla diffusione dei materiali informativi ed operativi vigenti all'ambito di competenza; - uniformare la prassi sulla valutazione degli apprendimenti; - verificare la corrispondenza tra criteri e processi; - raccogliere i report delle prove comuni intermedie e finali; - effettuare il monitoraggio in itinere e finale dei risultati delle attività di recupero in raccordo con le altre figure dello staff; - predisporre e trasmettere il materiale per l'aggiornamento del sito; - contribuire alla stesura del Piano di miglioramento e del PTOF. Di Brino Maria Michela Funzione Strumentale - Continuità - Aggiornare il documento del curricolo verticale per



migliorare la continuità progettuale e didattica dei tre ordini di scuola; favorire l'accoglienza come pratica condivisa alunni-docenti; -favorire lo scambio di opinioni fra docenti sia a livello metodologico, didattico che in relazione ai contenuti delle discipline organizzare attività tra le classi ponte in funzione dell'accoglienza, supportando gli alunni in vista del passaggi tra i vari ordini di scuola; - condividere con il Dirigente, lo staff dirigenziale e le altre Funzioni Strumentali, impegni e responsabilità per sostenere il processo di continuità verticale dell'Istituto; -aggiornarsi costantemente sui temi e sulla loro legislazione riguardanti la continuità; - proporre iniziative da sperimentare (laboratori in continuità fra ordini di scuola...); - garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e coerente, attraverso azioni di coordinamento tra curricula, metodologie ed organizzazioni dei diversi ordini di scuola; - raccogliere elementi utili alla composizione delle classi, in coerenza con i criteri definiti nel PTOF; - collaborare con la Funzione Strumentale sul Disagio per favorire l'inserimento degli alunni con disagio e/o di diversa provenienza etnica o geografica nel passaggio fra i vari contesti educativi; - predisporre e trasmettere il materiale per l'aggiornamento del sito; - contribuire alla stesura del Piano di miglioramento e del PTOF. Aufiero Maria Luigia Funzione Strumentale Visite guidate e viaggi di istruzione Mastrillo Domenico Funzione Strumentale Visite guidate e



viaggi di istruzione - Coordinare le attività connesse alle manifestazioni previste dal PTOF; - curare l'organizzazione necessaria alla realizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione; - realizzare gli itinerari seguendo le indicazioni dei richiedenti; - individuare i concorsi fattibili e coordinarne la partecipazione; - sviluppare percorsi interdisciplinari-interculturali; - applicare metodologie di lavoro di gruppo; - predisporre e trasmettere il materiale per l'aggiornamento del sito; - contribuire alla stesura del Piano di miglioramento e del PTOF. Fasulo Daniela Funzione Strumentale PTOF Gentile Maria Luigia Funzione Strumentale PTOF Elaborazione e gestione del PTOF Capozzi Nadia Funzione Strumentale inclusione e benessere a scuola -Coordinare le iniziative volte ad evidenziare le situazioni di disagio all'interno dell'istituto; - avanzare proposte su questioni organizzative, didattiche, tese a ridurre o eliminare il disagio; - coordinare iniziative di orientamento per gli alunni; - partecipare alle riunioni del gruppo H di istituto, collaborando con l'équipe multidisciplinare per la pianificazione degli interventi; - produrre materiale informativo; coordinare i progetti volti a garantire integrazione e inclusione, proponendo anche l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti; rilevare i bisogni formativi dei docenti, proporre la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento sui temi delle difficoltà di apprendimento e



	dell'inclusione; - offrire consulenza sulle difficoltà degli alunni disabili; - presentare proposte idonee a garantire l'inclusione degli alunni con BES; - svolgere attività di raccordo tra docenti, genitori specialisti esterni; - curare i percorsi formativi personalizzati e lo svolgimento delle attività di recupero in genere; - predisporre e trasmettere il materiale per l'aggiornamento del sito; - contribuire alla stesura del Piano di miglioramento e del PTOF.	
Capodipartimento	- Predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina; - definire i contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare; - concordare strategie comuni inerenti alle scelte didattiche e metodologiche; - sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento didattico; - favorire un continuo scambio didattico - definire azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per gli alunni disabili e DSA - definire prove comuni; - progettare interventi di recupero, di potenziamento e di sviluppo delle eccellenze; - individuare i bisogni formativi e definire i piani di aggiornamento del personale.	2
Responsabile di plesso	PRIMARIA MORCONE ins. DI BRINO Maria Michela SASSINORO ins. DE CURTIS Loredana SANTA CROCE DEL SANNIO ins. VILLANI Gisella CUFFIANO ins. VETERE Dolores - coordinare ed indirizzare le	4



	<p>attività didattiche ed educative; - riferire ai colleghi le decisioni del Dirigente Scolastico; - far rispettare il Regolamento d'Istituto; - inoltrare all'ufficio di segreteria segnalazioni e guasti; - annotare in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi; - partecipare agli incontri con il Dirigente Scolastico.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>-Tenere un elenco aggiornato dei materiali e delle attrezzature contenuti nel laboratorio; -custodire e conservare il materiale didattico in dotazione al laboratorio; - coordinare le richieste dei vari docenti per l'acquisto di materiale o attrezzature; - predisporre la lista delle persone autorizzate ad accedere al laboratorio e il calendario degli impegni della classi; - segnalare i guasti degli strumenti al Dirigente e al DSGA; - proporre la radiazione di apparecchiature non più utilizzabili; - curare il registro di accesso/utilizzo del laboratorio.</p>	5
Animatore digitale	<p>- Favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole; - diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio.</p>	1
Coordinatore del corso di Strumento Musicale	<p>- Rappresenta il Dirigente Scolastico in assenza del 1° e 2° collaboratore durante l'orario pomeridiano. - Promuove in accordo con il D.S. la partecipazione a rassegne, concorsi e manifestazioni interne. - Coordina all'inizio dell'anno l'organizzazione dell'orario dei docenti. - E'</p>	1



	<p>responsabile della strumentazione comune al corso di strumento e supervisore degli strumenti affidati ai docenti. - Conosce applica e divulga il Regolamento del Corso di strumento musicale. - Raccoglie i permessi per le uscite didattiche riguardanti partecipazioni a, concorsi e rassegne musicali e altre attività. - Svolge funzioni di collegamento con le famiglie, anche con contatti telefonici e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al D.S. e ai Consigli di classe ed anche al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, i ritardi e la disciplina. - Si fa promotore per la convocazione di riunioni straordinarie. - Collabora con le FF.SS. ed i Coordinatori di classe. - Nel 2° quadrimestre promuove incontri con i docenti di strumento ed il docente di musica al fine dell'organizzazione delle prove musicali degli Esami di Stato.</p>	
N.I.V.	<p>- Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. - Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. - Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. - Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti.</p>	12



	<p>- Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. - Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. - Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.</p>	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi : - Coordina l'attività amministrativa; - Promuove le attività e verifica i risultati conseguiti secondo le direttive ricevute dal Dirigente scolastico; - Organizza l'ufficio in modo funzionale, affiancando adeguatamente il personale con istruzioni chiare, univoche, certe; - Assicura una gestione amministrativo/contabile corretta, semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire; - Collabora con il DS nella predisposizione del Programma Annuale; - Predisporre il Conto Consuntivo, coordina gli acquisti e gli adempimenti di competenza; - Cura le relazioni umane all'interno dell'ufficio, con il restante personale e verso l'esterno, per creare un clima sereno e costruttivo</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Il Responsabile dell'"Ufficio protocollo": -Si occupa della tenuta e gestione del protocollo informatizzato - Stampa registro protocollo e Archivio, smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma; -Cura l' affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari, invio posta ordinaria e telematica, scarico posta elettronica,mail box istituzionale ,sito MIUR ecc. ,PEC</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>istituzionale e protocolla; -Cura il percorso di formazione dei docenti neo- assunti; -Cura le assenze del personale docente e ata , richieste visite fiscali, permessi sindacali, assemblee sindacali; - Rilascia tessere identità docenti – attestati corsi di aggiornamento docenti /ata; - Rileva scioperi e L. 104/92</p>
Ufficio per la didattica	<p>Il responsabile "Ufficio per la Didattica": -Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso scolastico; - Cura la documentazione relativa alle attività degli organi collegiali (materiale Collegio e predisposizione atti del C.d.I.) con relativa notifica e pubblicazione delibere degli OO.CC., attività collegiali docenti ; -Interfaccia con le famiglie a cui fornisce indicazioni e informazioni; - Gestisce elezioni (nomine, spoglio,verbali); - Effettua la digitazione di avvisi e circolari interne per alunni, docenti e personale ATA; – Comunicazioni varie e rapporti RSU; - Digita avvisi e circolari interne per alunni, docenti e personale ATA. – Comunicazioni varie e rapporti RSU; - Supporto area personale; -Gestisce pratiche relative ai corsi di recupero – DSA - BES – PDP -,PFP(percorsi formativi alunni stranieri); - Gestisce l' iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie; -Cura l' inserimento dei codici libri di testo di nuova adozione; - Gestisce le nomine docenti annuali, le certificazioni alunni, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, viaggi d'istruzione/ uscite didattiche ,stampa pagelle e diplomi;</p>
Ufficio personale	<p>Il responsabile dell' "Ufficio personale": -Cura i contratti del personale a tempo determinato e indeterminato; - Controlla, verifica posti disponibili – comunicazioni – inserimento SIDI ... - Si occupa della gestione graduatorie, aggiornamento dati nel SIDI e convocazioni supplenti; - Predisporre contratti di lavoro individuale; - Si occupa delle</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>comunicazioni con il Centro per l'impiego, dei rapporti con il Tesoro, della gestione assegno nucleo familiare, servizi in linea INPS (Crediti – Computo Ricongiunzioni – Riscatti – Ricostruzione carriera ed inquadramenti economici) - Si occupa della gestione supplenze docenti e ata, , prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio, domande ricongiunzioni , gestione graduatorie interne, domande mobilità</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online web.spaggiari.eu
- Pagelle on line
- Monitoraggio assenze con messagistica [web google drive - repository](http://web.google-drive-repository)
- News letter [web google drive - MAD](http://web.google-drive-MAD)
- Modulistica da sito scolastico web.spaggiari.eu
- Segreteria digitale web.spaggiari.eu

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RIBES - RISORSE INTEGRATE PER I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di affiancamento di classe e familiare
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali



❖ **RIBES - RISORSE INTEGRATE PER I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Ribes propone un modello multidimensionale per la prevenzione della povertà educativa dei minori, ascrivibili alla categoria dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale . La zona a cui si fa riferimento è quella grigia di disagio non ancora certificato o senza PDP che , se non intercettato in tempo, rischia di diventare fragilità cronica.

Cuore del progetto è l'affiancamento familiare- una forma di supporto tra pari- che qui trasferiamo nella scuola e nelle classi per un potenziamento delle relazioni scuola-famiglia-territorio.

Si favorisce, inoltre l' implementazione di attività complementari ai percorsi curricolari e l'ampliamento dell'accesso a proposte culturali, sportive e musicali in collaborazione con realtà locali.

Uscendo dalla logica specialistica, RIBES dà nuovo respiro e nuove "vitamine" al sistema scolastico e dei servizi, attraverso una preventiva presa in carico comunitaria delle situazioni di fragilità.

L'adesione al progetto , permetterà all'Istituto comprensivo di avere a disposizione professionisti (educatori professionali, psicologi, mediatori culturali, ecc.) per le ore necessarie all'intervento e software specialistici.

**❖ P.R.I.M.I.S.S. (PROGETTO DI RETE PER L'INCLUSIONE E IL MIGLIORAMENTO DELL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI SPECIALI)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'intervento progettuale prevede l'istituzione di laboratori didattici sperimentali creativi. Il laboratorio realizzato in ogni istituto della Rete viene individuato con il titolo: "RACCONTA IL TUO TERRITORIO"

Le attività del percorso integrato riguardano le seguenti tematiche:

- sistemi ambientali e storico-culturali;
- sistemi agro-alimentari locali e le loro produzioni;
- stili di vita e alimentazioni della popolazione locale

Le attività si sviluppano in due fasi realizzative: individuale durante la quale lo studente, supportato e stimolato dai docenti e dal personale esperto, elabora un proprio piano di lavoro; di gruppo durante la quale egli condivide il lavoro svolto con altri.



Il laboratorio mira all'innalzamento delle competenze di base, al miglioramento della lettura e comprensione del testo e miglioramento della capacità e chiarezza espositiva e mediante applicazioni specifiche innalzare le competenze matematiche.

❖ SCUOLA VIVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'intervento in oggetto, in coerenza con i principi di non discriminazione e pari opportunità mira a favorire l'inclusione sociale degli alunni mediante percorsi formativi orientati al rispetto della legalità e che possono incidere sui loro processi di crescita socio-educativi. E' previsto al riguardo un corso di educazione civica e legalità ovvero un approfondimento sul valore del principio di non discriminazione e delle Pari Opportunità

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ "PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA IN CONTINUITÀ"

Il nostro istituto propone attività scaturite da questionari somministrati ai docenti allo scopo di rilevare i loro bisogni formativi



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola o dalla rete di ambito e autoformazione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola o dalla rete di ambito e autoformazione

❖ "BEN ESSERE A SCUOLA"

L'attività di formazione mira all'attuazione degli obiettivi previsti nel PdM d'Istituto e la tematica di riferimento è "Competenze per una scuola Inclusiva" rispondente alla nota diramata dal MIUR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola e/o opportunità formative offerte dall'ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla singola scuola e/o opportunità formative offerte dall'ambito

❖ **"ENGLISH IS MY FUTURE"**

L'attività , finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PdM e all' incremento delle competenze metodologiche innovative dei docenti, verrà svolta in presenza o con laboratori

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola e/o opportunità formative offerte dall'ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla singola scuola e/o opportunità formative offerte dall'ambito

Approfondimento

La scuola ha sempre promosso iniziative di formazione valide e coerenti con le esigenze d'istituto. In questi ultimi anni sono state individuate delle aree su cui intervenire riferite al PDM (didattica per competenze, innovazione metodologica,inclusione, ambiente digitale) e sono stati già realizzati percorsi



formativi in rete e non. I docenti, anche autonomamente, realizzano percorsi formativi in situazione e online su tematiche didattiche disciplinari, di inclusione, di sicurezza, ecc. Anche il personale ATA, pienamente coinvolto, nella vita scolastica, ha realizzato una formazione sull'innovazione digitale. La qualità delle iniziative compatibilmente con i fondi economici disponibili, può considerarsi buona, con positiva ricaduta sulla didattica. La scuola valorizza gruppi di lavoro composti da insegnanti, dichiarati disponibili, che mettono in pratica le esperienze formative acquisite, attraverso l'assegnazione di incarichi e la produzione di materiale di qualità, necessario alla didattica.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICURI SUL LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Intero personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Fornitori di servizi, ambito ed agenzie educative specifiche (Volontari della protezione civile)

❖ "UN OCCHIO ALL'INNOVAZIONE DIDATTICO-TECNOLOGICA"



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola e/o opportunità formative offerte dall'ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Fornitori di servizi e collaborazioni con agenzie formative presenti sul territorio

❖ "INCLUSIVITÀ AGITA"

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Collaborazioni con ASL del territorio e con l'ufficio di piano "Ambito Sociale" B/5